IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 75 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 16 MARZO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Al tappeto verde della pace continuano i lavori. Le grandi questioni territoriali – che appassionano di più l'opinione pubblica mondiale – non sono state ancora affrontate. Memoriali si aggiungono a memoriali, in contrasto. La teoria wilsoniana è, quindi, messa a dura prova. Il Reno e l'Adriatico hanno assunto, naturalmente, l'importanza massima. Si nota, per l'uno, il prevalere di una tendenza media per l'altro un *revirement* di simpatia verso le rivendicazioni italiane. Tra i popoli che reclamano il diritto dell'auto decisione, come prodotto di volontà collettiva rampollato da determinazioni etniche e culturali, è l'Irlanda che si è proclamata repubblica, ha costituito un suo triumvirato e una sua Camera: ma i delegati della Pace accetteranno l'esame della richiesta, che colpisce l'Inghilterra, di cui il grande contributo alla vittoria non fu lieve?

La complessità del lavoro, che implica problemi di finanza e di politica impone riguardi e ritardi e tarpa alquanto le ali al semplicismo di taluni wilsoniani. Tuttavia si crede che la Conferenza non si protrarrà troppo a lungo. Per la fine di marzo è opinione corrente che potranno essere sottoposte alla Germania le condizioni preliminari di pace.

***

Accetterà la Germania le condizioni dei Dieci? Essa, ha cercato resistere.

Klotz, ministro francese delle finanze, ha dichiarato in assemblea che la Francia agirà, nel chiedere gl'indennizzi, da Potenza vincitrice. Si deve ricordare che le trattative di armistizio furono interrotte, precisamente perchè i rappresentanti germanici reclamavano una libertà economica ed un'assicurazione di vettovagliamento in dipendenza del dominio di una loro flotta mercantile: una pretesa questa, che serviva d'avanguardia a pretese di più lunga portata. Si ha ora da Bruxelles che i tedeschi hanno accettato.

***

Mentre la Germania, di fronte all'Intesa, appare, come durante la guerra, nella pienezza delle sua disciplina intransigente, all'interno i dissensi, anche se siano sopiti, si ridestano più ardenti. La sommossa di Berlino è stata domata, con le mitragliatrici, i cannoni e le fucilazioni. Il Governo socialista di Ebert ha affidato il compito delle repressioni all'Autorità militare. Quantunque lo spartachismo fosse penetrato nelle file dei soldati, i comunardi sono stati battuti. Tuttavia non si può ritenere definitiva la loro sconfitta, giacchè sembra che l'Autorità militare imponendosi al Potere politico di cui è l'esecutrice abbia suscitato diffidenze e reazione anche fra i maggioritarii dei quali alcuni, come già gl'indipendenti, cominciano a polarizzarsi verso i ribelli. Si annunzia, perciò che il 25 corrente scoppieranno più vasti moti d'insurrezione.

***

Il Governo di Scheidmann ha vietato la circolazione dei rubli russi.

E' innegabile che nelle convulsioni interne della Germania abbiano influenza gli agitatori russi. La Germania del Kaiser e dei maggioritarii provocò l'indisciplina dell'esercito russo e favorì, contro il primo governo democratico di Pietrogrado, l'avvento del bolscevismo. Ora il bolscevismo conquistato cerca di conquistare la Germania. E a Berlino e in altre città si crede che per l'epoca fissata alla nuova prova rivoluzionaria un esercito bolsceviko possa invadere la Germania. Le speranze dei comunardi sono forse un po' esagerate, ma la funzione del bolscevismo nella Germania orientale è indubitabile e preoccupante.

***

Nè l'azione dei massimalisti dev'essere valutata con giudizio superficiale. Essa ha, davvero, una grande portata. Senza concedere troppo credito a quelli che dichiarano incrollabile la dittarura dei *Soviets* e a gli altri che predicono per domani il crollo massimalista, bisogna riconoscere che l'attitudine dell'Intesa riguardo al problema russo è apparsa manchevole, insufficiente e incostante: minata cioè da errori di conoscenza, con conseguenti errori di tattica. Ne è specchio fedele l'incostante politica dell'intervento, che tiene mobilitati in Russia e in Siberia alcuni contingenti alleati, i quali non riescono a imprimere una soluzione. C'è da augurarsi che si trovi un metodo sicuro e definitivo.

Per la cronaca della settimana: sul fronte del Vaga i bolsceviki subiscono una notevole disfatta, e sul fronte murmano si ritirano verso sud. In Ucraina i galliziani respinsero i bolsceviki verso Sarny e, procedendo nel successo vittorioso, occuparono Gitomiz.

La lotta, perciò, in quello che fu il fronte orientale della guerra, continua tuttavia. Leopoli è assediata dagli ucraini. I tedeschi combattono contro i lettoni. Si hanno conflitti di confine fra czechi, da una parte, e tedeschi e viennesi dall'altra; quantunque il governo tedesco dichiari di volere amichevoli relazioni e Vienna dichiari che dall'inchiesta sul complotto contro l'integrità boema sia esclusa la partecipazione statale dell'Austria tedesca.

La linea di sangue e di devastazione, fra gli urti delle nazionalità e degli appetiti imperialisti, scende sino all'Adriatico, per la Balcania dove si può dire, che l'angoscia dei popoli oppressi fu quella di non essere... oppressori.

Continuano i moti antitaliani in Dalmazia e i conflitti dei croati coi serbi.

Il conflitto fra il governo czeco-slovacco e l'Austria tedesca è nel periodo acuto, ma si prevede che potrà addivenirsi ad una conciliazione, essendo interesse delle due Repubbliche di vivere in buona armonia anche per necessità economiche.

Le due Repubbliche, come quella di Ungheria, rifletteranno al pericolo di attriti e divisioni di fronte all'assorbente dinastia serba che tende a ristabilire un'autocrazia non migliore – se non peggiore – di quella degli Absburgo.

***

In Portogallo, dopo i recenti moti reazionari sono stati ripristinate le garanzie costituzionali.

— Nella Spagna invece, addoppiandosi il movimento politico dell'autonomia catalana e gli scioperi sindacalisti, è stato proclamato lo stato di assedio anche a Barcellona. A Madrid, si teme lo sciopero generale. Tuttavia la stampa del governo dice che la tranquillità è completa.

— L'anarchico Cottin, autore dell'attentato a Clémenceau, è stato condannato a morte.

Politica e Diplomazia

Vienna, 15. — Il governo austro tedesco ha chiesto per mezzo della legazione svizzera a Parigi il rimpatrio dei malati e feriti sudditi austrotedeschi.

Praga, 15. — Il ministro delle Finanze Rasin ha disposto che la succursale della Banca austroungarica a Praga sia statificata.

◆ **Tokio**, 15. — Il noto ammiraglio giapponese Warone Ito è morto.

◆ **Rio de Janeiro**, 15. — E' morto qui Ioao Alfredo Conca d'Oliveira, che nel 1888 come presidente del Consiglio ottenne la sospensione delle schiavitù nel Brasile dall'imperatore Don Pedro.

Madrid, 13. — L'ex primo Ministro inglese Asquith è giunto a Madrid accompagnato da sua figlia.

Egli ha rifiutato interviste dichiarando di essere venuto in incognito.

UN ATTENTATO A LENIN

◆ (S) **Zurigo**, 16 — Si ha da Berlino.:

La *Berliner Zeitung* ha da Cracovia: Si dice che sia stato commesso un attentato contro Lenin. – L'aggressore è scomparso.

Lenin sarebbe illeso.

IL PRESIDENTE WILSON VISITA L'ON. ORLANDO

◆ (S) **Parigi**, 15, — Questa sera il Presidente Wilson si è recato alla Delegazione italiana per visitare l'on. Orlando, col quale ha avuto un colloquio che è durato circa un'ora e mezza.

A SPALATO E A FIUME ITALIANE NON C'E' LA RIVOLUZIONE

◆ (S) **Parigi**, 15. — La stampa svizzera ha pubblicato notizie su i moti rivoluzionari avvenuti a Spalato e a Fiume – Tali notizie sono infondate.

Nei riguardi di Fiume la tranquillità più completa regna nella città.

La partenza delle truppe americane ha avuto luogo fin dal 16 febbraio ed attualmente non rimane in Dalmazia che un solo incrociatore americano nelle acque di Spalato.

E' propabile che questa notizia sia stata provovata dal fatto che in Croazia e in Bosnia dal 5 corrente sono scoppiati gravi movimenti rivoluzionari.

LA FERROVIA GARDESANA

Scrivendo da Riva di Trento ricordavamo che la questione dei trasporti è vitale per la risurrezione dei paesi danneggiati dalla guerra e per un'attiva ripresa della vita economica.

I trasporti sono impossibili senza le strade. Il problema dei trasporti richiama pertanto quello stradale.

Tutti sanno che la ferrovia del Brennero è a doppio binario; fa eccezione un tratto fra Rovereto e Domegliara. La costruzione del doppio binario anche in tale tratto è di una necessità evidente ed urgente. Basta sapere come procede oggi il servizio ferroviario da Verona alla Fortezza in Pusteria per esserne convinti. Ed oggi sono minime le comunicazioni col Tirolo austriaco e con la Germania.

Che sia indispensabile mettere al più presto mano ai lavori, tagliando corto alle lungaggini burocratiche, è superfluo dimostrare.

Ma malgrado tutta la buona volontà, malgrado la massima attività e valentia nel concretare i progetti, nel predisporre i mezzi e nel dar mano ai lavori, il raddoppiamento del binario nell'intero percorso non potrà essere compiuto se non fra qualche anno. Ed il motivo di ciò, se non ve ne fossero altri, sta nel fatto che alla Chiusa d'Adige presso Ceraino la soluzione unica del problema sta nella costruzione di una lunga galleria.

E' una ragione di più per iniziare subito il lavoro e le compagnie minatori del genio sarebbero più utilmente impiegate in questa opera che a riparare case a Riva od altrove. Ma per la ripresa prossima dell'attività economica della regione, attività che importa aumento di comunicazioni è vano confidare per ora sul secondo binario di Val Lagarina.

Da ciò la impellente necessità di costruire ed aprire al traffico la ferrovia gardesana da Riva di Trento a Peschiera e di rimettere in pronto esercizio la ferrovia Mori Riva, da trasformarsi pur essa successivamente in ferrovia a scartamento normale. Per questa ultima ferrovia la ripresa dell'esercizio dipende dalla ricostruzione del ponte di Mori la cui campata in travi armate fu distrutta dagli Austriaci al principio della guerra. Per ricostruire il ponte quale era ad una sola campata, occorrerà certamente del tempo difettando i materiali in ferro; ma una ricostruzione provvisoria immediata è possibile erigendo fra le due testate murali, che sono intatte, un pilone intermedio su palafitte ed appoggiando ad esso le semicampate del ponte antico.

Quanto alla ferrovia gardesana è tempo di troncare gl'indugi che – anche per il percorso compreso entro il vecchio confine fino a Malcesine – ne hanno ostacolato l'esecuzione mentre il progetto risale nientedimeno che al 1903.

Le misere condizioni della viabilità sulla riva gardesana erano tollerabili, finchè era impedito per ragioni politiche o militari il proseguimento fino all'estremità del lago. Oggi non più: sarebbe errore imperdonabile.

La più diretta e la più facile comunicazione di Riva di Trento — e dicendo Riva comprendiamo la ricca valle del Sarca e i suoi collegamenti con le Giudicarie e con val d'Adige — con la valle del Po è nel congiungimento di Riva con Peschiera sulla riva veronese che darebbe grande vantaggio nell'alleggerimento dell'esercizio sull'arteria del Brennero nel tratto dove essa manca del secondo binario.

Il Consiglio provinciale di Verona ha fra i problemi del dopo guerra, rimesso in corso l'antico progetto facendo nuove sollecitazioni al Consiglio superiore dei LL. PP. di cui si attende prossima l'approvazione.

Trattasi per ora di allargare a otto metri il piano stradale esistente per posarvi il binario della ferrovia elettrica; ma contemporaneamente si sta studiando il tracciato per la via che dovrebbe proseguire lungo la costa a 7 - 8 m. di altezza sul lago per raggiungere Riva da Malcesine.

Il tracciato verrebbe studiato in modo da potersi successivamente ampliare il piano stradale per costruire una vera ferrovia in sede propria.

Ma da quanto ho saputo da ufficiali del genio che ebbero occasione di fare studi analoghi nel nuovo tratto oltre Malcesine sarebbe preferibile salire da Malcesine (villa Gruber) con doppio zeta a Monte Subia, proseguendo di lì sempre a mezza costa sul versante dei valloni dell'Acqua e Bova fino a quota 450 circa sotto lo sperone di Redecol, donde per un ripiano quasi naturale si raggiungerebbe la trincea sottostante Doss Casine e quindi per regione Navesclle sotto Malga Zures, di dolorosa memoria, si arriverebbe alla Sella San Giovanni sulla ferrovia Mori-Riva.

Questo tracciato presenterebbe bensì la difficoltà della salita, ma sarebbe più breve dell'altro e — pregio considerevole — non richiederebbe lavori di gallerie nè di notevoli opere d'arte.

E' un lavoro che si potrebbe attaccare contemporaneamente in più punti e potrebbe essere compiuto in pochi mesi.

Ai tecnici la decisione fra i due progetti.

Qualunque si scelga, l'interessante è che la decisione sia per quanto possibile rapida, si da poter sperare in un vicino compimento dell'intera opera, concorrendosi così in più modi a dar lavoro a migliaia di operai nel momento più critico che seguirà la smobilitazione delle classi dall' 85 in poi.

La forza motrice per la trazione sarebbe tratta dagl'impianti del Sarca già capaci di circa 12 mila cavalli, con una energia elettrica tuttora disponibile di altri 36000

G. BOMPIANI

La Conferenza della Pace

LE SOCIETA' DELLE NAZIONI E LA MARINA BRITANNICA

(S) **Londra** 14 — L'*Agenzia Reuter* ha da Parigi: Ieri la delegazione dell'impero britannico durante la sua riunione ha studiato alcuni aspetti del patto solenne circa la Lega delle Nazioni e sopratutto la ripercussione sui bisogni navali britannici futuri. Essa ha studiato il *memorandum* dell'ammiragliato britannico relativo alle conseguenze del Patto e che fa proposte di natura tale da far fronte a speciali eventualità.

Si assicura che in modo generale la delegazione é stata di opinione che per determinare gli armamenti navali futuri si potrà adeguatamente provvedere ai bisogni della difesa di un impero come quello britannico, le cui parti sono disperse attraverso il mondo soltanto prendendo per base la proporzione della forza navale britannica prima della guerra e ora in rapporto colla forza delle altre nazioni.

LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

(S) **Parigi**, 14. — Un comunicato britannico dice: Stamane ha avuto luogo la 23ª riunione della Commissione per la legislazione internazionale del lavoro sotto la Presidenza di Gompers.

La Commissione ha preparato l'ordine del giorno per la prima riunione della Conferenza internazionale del lavoro che sarà convocata pel prossimo ottobre.

La Commissione ha inoltre deciso di ricevere martedì prossimo alle ore 10,30 una deputazione delle organizzazioni femminili.

L'ESAME DELLE « RESPONSABILITA' »

(S) **Parigi**, 15 — (*Ufficiale*) — La Commissione per le responsabilità ha esaminato nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì i rapporti delle tre sottocomminssioni da essa costituite.

Quelli delle due prime sottocommissioni sono stati approvati.

La prima sottocommissione che si occupa dei fatti criminali ha ricevuto la consegna dei documenti estremamente caratteristici relativi alle responsabilità della guerra e ad un numero considerevole dei fatti precisi e patenti che costituiscono una grave violazione delle leggi o dei costumi di guerra.

La seconda sottocommissione chiamata ad esaminare quelle responsabilità circa le origini della guerra e circa la violazione della neutralità del Lussemburgo o del Belgio che possono rivestire un carattere strettamente e tecnicamente penale, ha espresso l'opinione che spetta alla Conferenza per la pace di adottare misure speciali ed anche di creare un organo particolare per trattare come lo meritano gli autori dei fatti criminosi.

La terza sottocommissione che si occupa della violazione delle leggi sui costumi di guerra ha stabilito non soltanto la competenza dei tribunali nazionali, ma anche quella di un tribunale in cui siano rappresentate le varie Potenze e che non si arresterebbe nell'opera di riparazione finale dinanzi ad alcuna considerazione di posizione sociale.

La Commissione esamina attualmente i rapporti sui quali è prematuro dare fino da ora informazioni che la prossima conclusione dei lavori permetterà di fornire quanto prima con tutte le precisioni possibili.

IL RAPPORTO CZECO SLOVACCO

(S) **Parigi** 14 — La Commissione per gli affari ceko slovacchi, sotto la Presidenza di Jules Cambon, ha esaminato ed approvato il testo del rapporto.

I NEGOZIATI PER L'ARMISTIZIO

(S) **Bruxelles**, 13— Le Commissioni tedesche per l'armistizio si riuniranno domattina per terminare i loro lavori preliminari.

Si spera che la risposta attesa dal Governo di Weimar giungerá prima della riunione della sera.

(S) **Bruxelles**, 14 – I capi delle delegazioni dell'Intesa e della Germania si sono riuniti nel pomeriggio. I tedeschi hanno aderito alle condizioni degli alleati.

(S) **Bruxelles**, 14. Alle cinque del pomeriggio é giunto l'ammiragio Weimys il quale ha letto ai delegati tedeschi le condizioni imposte alla Germania, fino all'ottavo articolo, relativo alla consegna anticipata della flotta tedesca ed ha chiesto ai delegati se accettavano di effettuare tale consegna.

Braun, presidente della delegazione germanica ha risposto affermativamente.

L'Ammiraglio ha letto allora l'impegno preso dagli alleati per il rifornimento dei viveri, cioé una consegna mensile di trecentomila tonnellate di cereali e settanta mila tonnellate di materie grasse, cioé carne e grasso di maiale, e ciò fino al prossimo raccolto e fino a tanto che la Germania rispetterà le condizioni impostele.

I tedeschi hanno chiesto una quantità maggiore, vista l'importanza del tonnellaggio consegnato ed hanno domandato sopratutto del latte condensato.

Data la necessità di alimentare tutta l'Europa, fu risposto che ciò era impossibile, ma sono state fatte concessioni circa la pesca marittima per aumentare l'alimentazione della Germania.

Le condizioni imposte prevedono il versamento di una importante somma; i pagamenti saranno effettuati in principio con somme provenienti dai prodotti delle esportazioni.

Il vettovagliamctno non dovrà essere concesso agli scioperanti; altre clausole determinano le misure per assicurare la ripresa del lavoro. In seguito i pagamenti saranno effettuati con valori mobiliari poi, per una parte, in oro.

Le discussioni delle sottocommissioni, per nulla aggressive, dimostrano il desiderio dei tedeschi di ottenere a tutti i costi il rifornimento dei viveri.

Alle 5.30 i delegati tedeschi si sono riuniti per esaminare insieme l'accordo.

La seduta plenaria si é aperta alle 7.40 e l'accordo senza alcun incidente é stato firmato alle 8.20 con la consegna agli alleati di un tonnellaggio di circa 1.800.000 tonnellate che verranno adoperate per il rifornimento dell'Europa.

Il blocco e i rifornimenti alla Germania

(S) **Londra**, 14. — A proposito del blocco e della questione del vettovagliamento dei paesi nemici ed altri l'*Agenzia Reuter* riceve da fonte autorizzata le seguenti informazioni.

Si crede che il blocco impedisca l'arrivo dei viveri nei paesi nemici Questa è un'idea sbagliata, perchè gli alleati non hanno alcun desiderio di servirsi del blocco per impedire che giungano i viveri alle popolazioni affamate.

Il Consiglio economico superiore di Parigi è incaricato dell'organizzazione dell'approvvigionamento dei paesi nemici ed altri ed esso solo può decidere quali misure di soccorso si debbano prendere e i ministri del blocco non si sono affatto opposti alle proposte di questo consiglio riguardanti l'approvvigionamento. Tuttavia le difficoltà sono enormi. Nel caso della Germania la principale difficoltà proveniente dal fatto che la Germania si rifiuta di consegnare le sue navi mercantili che avrebbero servito in larga misura al vettovagliamento della Germania stessa, come anche a quello degli altri paesi. Non bisogna perdere di vista che in quello che era una volta l'impero austro-ungarico la situazione è per lo meno altrettanto critica che in Germania.

Se la situazione presenta anche difficoltà per i trasporti la responsabilità risale in gran parte alla Germania circa la sua marina mercantile e alla frenata pirateria cui si è abbandonò durante la guerra.

La disorganizzazione che regna nel regime dei trasporti nei paesi nemici non serve per facilitare il compito degli alleati.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 15 – Si ha da Vienna: L'assemblea ha approvato la legge per la costituzione del Governo e sulla rappresentanza popolare ed il progetto per la nomina di una Commissione incaricata di preparare la socializzazione. Federico Adler ha messo in rilievo la gravità della situazione economica ed ha detto che é necessario sostituire l'anarchia della produzione capitalistica colla ordinata produzione socialista. Ha aggiunto che in conseguenza di detta anarchia ci sono a Vienna centotrentamila disoccupati.

Ieri nell'Assemblea naz. il Sottos. per gli affari militari Doutsch ha comunicato la relazione definitiva sul risultato dell'inchiesta circa le accuse del Governo ceko, constatando che il risultato é stato completamente negativo e che il Governo ceko é vittima di una mistificazione, ed é incomprensibile come esso vi sia potuto cadere perché si tratta di una grossolana falsificazione di documenti.

Quanto ai documenti pubblicati dalla stampa ceko-slovacca e firmati dall'Ufficio austro-tedesco per l'Esercito, riguardano semplicemente il fatto che si erano messi a disposizione del Governo della Boemia tedesca alcuni ufficiali quali corrieri.

Doutsch ha detto: « Nulla abbiamo da nascondere. Il colonnello inglese Cunnigham ha annunciato che farebbe un'inchiesta sui fatti.

Sono persuaso che i risultati persuaderanno il Governo di Praga che non é stata divisata affatto alcuna azione militare, contro la repubblica ceko-slovacca con la quale vogliamo vivere in relazioni cordiali come con tutti i vicini ».

PER LA DALMAZIA ITALIANA

La stolta intransigenza jugoslava

(S) ZURIGO, 14. — Si ha da Vienna: Il *Correspondenz Bureau* riceve da Belgrado che l'Assemblea Nazionale ha deciso all'unanimità che lo Stato jugoslavo debba tenere incrollabilmente ferma la sua domanda per l'integrità del territorio jugoslavo. La Carinzia, Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia devono, senza diminuzioni, appartenere allo Stato jugoslavo.

Domenica prossima il Principe Alessandro leggerà il discorso del trono.

IL VESCOVO DI SPALATO CARICH A PARIGI

◆ SPALATO, 15. — Il giornale jugoslavo *Jadran* dell'8 mese corr. reca questa significatissima noterella da Parigi in data 7:

« Il vescovo di Spalato Carich si trova da parecchi giorni qui e in questo tempo ha giovato alla nostra causa (jugoslava) più che il più grande diplomatico. Ha consegnato a Balfour un memoriale sul nostro diritto di avere il mare Adriatico ».

JUGOSLAVISMO AUSTRO-CROATO.

◆ SPALATO, 15. — Questa la togliamo dal giornale jugoslavo *Jadran* del 19 febbraio a. c.

« Veniamo a sapere – dice il girnale che il consigliere ministeriale al Governo di Vienna, Rinaldo Ciulick, che mai volle essere nè buon croato nè buono slavo, che invece fu sempre e in tutto austriacantissimo, è stato nominato funzionario di alto bordo alla Presidenza del Consiglio di Belgrado ».

Il giornale si mostra scandalizzato e protesta. Ma come mai? se la Jugoslavia ha mandato a rappresentarla a Parigi addirittura un ministro austriaco, lo sloveno Zelgar!

IL MONTENEGRO CONTRO I SUOI SOPRAFFATTORI

◆ (S) **Parigi**, 15. — Contrariamente alle rosee informazioni divulgate tendenziosamente da fonte jugoslava sulla perfetta fusione delle aspirazioni del Montenegro e sulla sua irremissibile volontà di stare unito alla Serbia, si ha che la commedia dell'Assemblea di Pdgoriza alla quale non parteciparono che giovani sedicenti intellettuali provocò vivo malcontento nel popolo montenegrino il quale non vede di buon occhio lo spadroneggiamento dei serbi e che nella sua massima parte è fedele alla dinastia dei Petrovic.

Si temono disordini antiserbi nei due centri più importanti del Montenegro, Cettigne e Nikisic.

Il villaggio di Mirac, che giace sul pendio del monte Lovcen dalla parte delle bocche del Cattaro, e che fu sempre attaccato alla famiglia del Re Nicola, si è rivolto contro un distaccamento di gendarmi jugoslavi venuti per effettuare delle requisizioni.

Dopo gli Arazzi di Mantova, IL RESTO

L'Austria ha restituito all'Italia i famosi Arazzi di Mantova. Essi, parecchi giorni addietro, sono stati consegnati alla Commissione delle rivendicazioni artistiche, che trovasi a Vienna presso la Missione italiana. L'Italia ne attendeva la restituzione sin dal 1866. L'Austria, invece, con ogni sorta di raggiri ne ha conservato il possesso « provvisorio » fino al giorno della sua mortale liquidazione. E, durante questo grazioso possesso « provvisorio », gli Arazzi, che il duca Guglielmo Gonzaga lasciò in eredità alla Chiesa Palatina di Santa Barbara, fecero parte dei « beni » della Corona absburghese nel Castello di Schönbrunn. In questi Arazzi del 1500 furono eseguiti su disegni di Raffaello, per ordine dei Gonzaga, nove episodi della vita degli Apostoli. Dal 1776 lo splendore di sì preziosi capolavori venne ammirato in un apposito appartamento del Palazzo ducale di Mantova, donde, avanti che l'Austria abbandonasse il Veneto, furono portati via col pretesto che l'Imperatore doveva esporli in una esposizione al Museo viennese delle arti e delle industrie. Dal Museo viennese poi essi finirono nella casa dell'Imperatore, dove « provvisoriamente » son rimasti in attesa dei loro legittimi padroni. I quali procedendo al loro riscatto hanno dimenticato che l'Austria ha ancora da restituirci qualcos'altro, oltre i famosi **Arazzi di Mantova**.

***

Tre anni fa, con animo presago si riesumò l'opuscolo di un tal Cerèsole sulle depredazioni austriache a Venezia. Il Cerèsole è uno di quei pochi nobilissimi veneziani che nel '66 condussero una vivace campagna per denunziare l'Austria come depredatrice di interi archivi della Serenissima. E l'Austria fu perciò costretta dopo due anni di tergiversazioni a restituire una parte, *non tutto*, di quello che aveva trafugato dall'Archivio dei Frari, dalla Marciana, dalla Libreria Vecchia e dal Palazzo Reale. Così tornarono là, da dove erano stati derubati tra l'armistizio austro-prussiano e l'armistizio austro-italiano, manoscritti, tavole del Giambellino e del Cima, tele del Tiziano, del Veronese e del Bordone, carte, codici, quadri e armi.

Questa campagna fu alimentata con numerosi opuscoli come quello del Cerèsole, e vi parteciparono con insolito ardore polemico il *Tempo*, il *Rinnovamento*, il Conte Agostino Sagredo dell'*Archivio Storico Italiano* e l'*Istituto Veneto* per opera del dottor Namias.

Il governo italiano pertanto si scosse e affidò la questione relativa ale restituzioni al Menabrea, plenipotenziario a Vienna pel trattato di pace. Ne venne fuori, per l'accertamento dei trafugamenti, una commissione composta, per l'Italia, del conte Cibrario e del Bonaini, direttore dell'*Archivio di Stato* di Firenze; e, per l'Austria, del Barone de Bürger e del consigliere Arneth.

Le trattative di questa commissione, dopo un lungo discutere e vari contrattempi, ebbero per risultato una transazione secondo la quale l'Austria si obbligava a restituire tutto che, *dal trattato di Campoformio in poi*, avea trafugato dalla Lombardia e dallo Stato Veneto; e, *quanto alle 314 filze di dispacci degli ambasciatori veneti a Vienna*, consentiva che queste filze sarebbero venute in Italia *soltanto* per una fedelissima copia.

La transazione in vero sollevò un mondo di proteste in Italia, e allora il nostro governo affidò l'incarico di riferire in proposito a un'altra speciale commissione. La quale approvò la suddetta transazione, raccomandando al tempo stesso di *rivendicare gli atti del governo provvisorio di Venezia* (1848–49), e *gli Arazzi* di Mantova. Però tanto l'una che l'altra commissione, per non creare imbarazzi al governo italiano, tralasciò di mettere in nota le rivendicazioni riguardanti i *quadri spediti a Vienna nel* '38, regalati da Ferdinando I alla Accademia di Belle Arti ed a varie gallerie dell'Impero; due pezzi dell'armatura del doge Ziani e i sei incunaboli sottratti alla Marciana. Ricordiamo che, dei quadri del '38, 50 passarono al Museo imperiale, donde poi, se non erro, furono rimossi per altra destinazione; 33 si trovano tuttora nello stesso Museo; 85, dall'*Annunziazione* e dalla *Morte della Vergine* del Carpaccio ai magnifici *ritratti* del Tintoretto, furono donati alla Galleria dell'Accademia. Non da trascurarsi dieci altri dipinti trafugati nel 1816 che insieme al famoso *ritratto* di Antonello da Messina sono segnalati dal Catalogo del Museo Imperiale; e infine i gioielli della corona granducale toscana.

***

Da questa esposizione di fatto si desume che primo dovere e diritto nostro è richiamarci a quella tale transazione, cui più sopra abbiamo accennato, per fare sì che siano rispettate per lo meno oggi tutte le condizioni in essa contenute. Poichè l'Austria, se fece alcune restituzioni, a queste condizioni seppe in parte sfuggire quando, trascorso del tempo, ogni cosa fu messa a dormire specie da parte del nostro governo che teneva a non dare seccature al governo di Vienna. Ma, oggi che siamo in tempi ben diversi da quelli in cui Rattazzi rimandava... ad occasione più favorevole la questione delle restituzioni in discorso, s'impone a noi italiani pensare a quelle rivendicazioni artistiche che per spiegabili ragioni i nostri commissari nel 1868 non furono in grado di far valere. Non solo, ma i competenti in materia dovrebbero andare oltre, dovrebbero cioè ancora investigare per sapere quali altri tesori nostri di antichità l'Austria gelosamente occulta nei suoi Musei e nelle sue Gallerie artistiche per non restituirceli ora che il diritto italiano ha avuto completamente ragione sulle sue tradizionali usurpazioni. Dell'esistenza di questi tesori, di cui non abbiamo un preciso elenco, non si può dubitare. Sappiamo che alla scoperta di tesori simili furono fatti incitamenti anche nel '68. Oggi è il caso che si vada in fondo ad una indagine di tal genere.

Come vedete, la restituzione degli Arazzi di Mantova è poca cosa. Altro, ben altro, e molto di più il governo italiano sente l'obbligo di esigere dal governo di Vienna, in fatto di tesori artistici.

Per ora non è fuor di luogo che il Ministero della P. I. illumini la pubblica opinione circa l'argomento, di cui si tratta nel presente articolo.

m. a.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 15 pubblica, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogot. n. 261 relativo al passaggio degli ufficiali subalterni di complemento del Corpo di commissariato militare marittimo, forniti di determinati titoli, nei ruoli degli ufficiali in servizio effettivo del corpo stesso.

Id. id. n. 265 relativo alla composizione ed alla competenza della Commissione per l'esame delle proposte di promozione per merito di guerra eccezionale ed a scelta.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO, 14. — **L'attivita' della Croce Rossa Americana nel Trentino.** — La Croce R. A. durante il mese scorso è andata man mano sviluppando la sua azione con un crescendo straordinario.

Nello spazio di 28 giorni furono fatte 49 distribuzioni alle quali presero parte 80 tra città e paesi e 10 istituzioni. La popolazione direttamente soccorsa ascende a 38400 persone.

A questa popolazione furono distribuite oltre 268.800 razioni di viveri, 43000 capi di vestiario, 1400 mobili ed utensili diversi.

Le razioni di viveri comprendono 63 casse e barili di carne, 161 sacchi di fagiuoli e piselli, 308 casse di lardo, 26.000 scatole di latte condensato, 20 sacchi di riso, 112 sacchi di zucchero, 52 barili di caffè coloniale, rilevanti quantità di cioccolata, marmellata, strutto, salmone, zuppa, patate secche, sardine, formaggio, farina bianca, sigarette ecc.

Fra gli indumenti distribuiti nel mese di febbraio 15482 camicie, 10.727 paia di calze di lana, 1504 coperte di lana, 1416 maglie e mutande da uomo, 10952 pigiamas, 960 vestiti da donna, 5880 vestiti da bambino, 608 paia scarpe ecc.

Fra gli utensili si registrano 173 letti completi, 20 macchine Singer da cucire, 104 sedie, tavoli, chiodi, seghe, martelli, brocche, secchi di zinco, casse di spilli, comodine, scope, lanterne, bicchieri, 32 a tte di petrolio ecc.

TRIESTE PER LA DALMAZIA ITALIANA

TRIESTE 14 — Settanta organizzazioni cittadine riunite sotto la presidenza dell'associazione *Trento e Trieste* hanno votato ad unanimità il seguente o. d. g.: Settanta organizzazioni triestine nell'ora in cui le male arti nemiche addensano nell'estrema guerra diplomatica le medesime insidie, le stesse favolose slealtà che il valore degli esercenti alleati sterminò sui campi di battaglia, liete se una società delle nazioni instaurerà i codici del diritto sulle sconvolte ragioni della violenza coalizzata chiedono che il novello consorzio mondiale non si eriga sopra un'ingiustizia irreparabile ai danni della più volontaria e dissanguata fra le nazioni che accorsero in difesa della civiltà che alla Dalmazia martire, da Zara veneziana a Spalato romana, sia ridato l'antico reggimento italico strappatole da pochi anni di adulterazione politica e di frode, che la più scandalosa e tragica concussione del diritto nazionale consumata nella storia d'Europa non sia ratificata dal patto che dovrà segnare la giustizia dell'avvenire.

L'assemblea ha deliberato di inviare un messaggio in francese ed inglese al presidente Wilson e Lloyd George ed a Clemenceau ed alla delegazione giapponese.

Italia Centrale

URBINO, 15 — **Un grave fatto di sangue si è** svolto al Piano del Monte, vicino ai Viali.

Certo Armando Sangiorgi, per vecchi rancori colpiva con arma da taglio, ferendolo gravemente in parecchie parti del corpo, certo Poerio d'ignoti, soldato in convalescenza.

Il Sangiorgi, che doveva essere rientrato al corpo fin dal 12, perchè scaduta la licenza si é dato alla fuga.

Il Poerio é stato subito ricoverato all'ospedale civile, ove versa in pericolo di vita.

SAN MARINO. 15 — **I Capitani Reggenti della Repubblica di S. Marino.** — Il Consiglio Grande e Generale nella sua odierna seduta ha proceduto all'elezione dei Capitani Reggenti pel semestre 1° aprile 30 settembre 1919.

La sorte ha designato i signori dott. Vicini Domenico e dott. Suzzi-Valli Domenico, che entreranno in carica il 1. aprile p. v.

Italia Meridionale

IL GEN. DIAZ A NAPOLI

(S) **Napoli**, 15. — Alle 10,25 di stamane il generalissimo Diaz è partito alla volta di Roma, acclamato entusiasticamente dalla folla che, nonostante il tempo piovoso, affollava la stazione dove si trovavano a salutare il generalissimo il Prefetto, il Pro Sindaco, il sen. Senise ed altre notabilità.

Prima della partenza il gen. Diaz si è trattenuto a parlare con le autorità e con i rappresentanti delle associazioni operaie napoletane ringraziandoli per la loro manifestazione.

Nell'interno della stazione, le truppe schierate presentano le armi, mentre la musica suona la marcia reale.

Provincia Romana

MONTEROTONDO, 14 — **Un grave investimento automobilistico.** — L'altra notte, circa le ore 23, un operaio dell'« Ilva » certo Lelli Nicola, di anni 51, da Leonessa, fu investito dall'automobile che eseguiva l'ultima corsa dalla stazione verso il paese.

Soccorso come meglio si potè dai viaggiatori e trasportato nel civico ospedale, vi morì il mattino seguente, a causa delle sue gravi condizioni.

Dalle indagini si è rilevato che nessuna colpa o minima responsabilità debba attribuirsi allo *chauffeur* che non potè assolutamente evitare la disgrazia.

◆ FROSINONE, 15. — **Una meritata onorificenza.** — Su proposta del Ministero di Grazia e Giustizia S.M. ha insignito *motu proprio* della Commenda della Corona d'Italia l'illustre avvocato Cesare Bragaglia.

Amici ed ammiratori hanno appreso con viva compiacenza il riconoscimento in tal modo sanzionato dei meriti dell'avv. Bragaglia, come professionista e scrittore di non comune valore.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA LETTERA DELLA POMPADOUR

A proposito degli accaparratori, il « Figaro » pubblica la seguente interessante lettera della Pompadour, la favorita di Luigi XV, a De Machault:

« Voi avete intenzione, signore di far la guerra ai quaranta ladri privilegiati che desolano la Francia. Si dice che la ricchezza attuale dello Stato ammonti a 1200 milioni di capitale e 200 privati ne posseggono almeno la metà. Non vi è proporzione ed è un grande abuso. Penso come voi che il Re, accordando agli appaltatori generali il diritto di riscuotere le rendite, non ho mai avuta, nè poteva avere, l'intenzione di rovinare i suoi sudditi. E' un monopolio che inghiotte insensibilmente tutte le ricchezze del regno. E' giusto che si faccia rendere il conto a questi signori, e sono persuasa che se questa operazione è fatta fedelmente essa verserà più di 300 milioni nelle casse del Re. »

SPORT

Le corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Settimo giorno - Domenica 16 Marzo

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
I Corsa — PREMIO GENZANO (Siepi - Vendere) — Ore 14.30			
L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo - Metri 2600			
Teddy Evans	Varese	71	g. verde, b. bleu.
Cap. Bar. C. Gautier	Kim	65	g. bleu, b. rosso.
Ten. Mario Uggè	Darling	70½	g. bianco e cel b. cel
II Corsa — PREMIO PALESTRINA (Vendere) — Ore 15—			
L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo - M. 2100			
Teddy Evans	Ether IV	60½	g. verde, b. bleu
Cap. F. Amalfi	Chiendent	64½	g. e b. cremisi.
Gen. Ettore Varini	Le Thalmud	60½	g. bianco e n. b. cel
III Corsa — PREMIO DEL COLLE (Vendere) — Ore 15.30			
L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo L. 150 al terzo - Metri 1400			
Razza Padana	Oderzo	50	g. verde, b. bianco.
Scuderia Esperia	Trincea Frasche	52	g. tricolore, b. ross
Ten. Antonio Cassi	Fadaise	48	g. lilla, b. scarlatto.
Mister Prince	Purley	54	g. gialla, b. nero.
M.sa di Roccagiovine	La Cingallegra	48	g. bleu, b. rosso.
IV Corsa — PREMIO LADISPOLI (Handicap Discendente) — Ore 16—			
L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 250 al terzo - Metri 1600			
G. M. Fiamingo	Fontaine Mad.	62½	g. e b. verde.
March. L. Corsini	Figliano	50½	g. rossa, b. bleu.
F. M. Contri	Tiberio	46	g. bianca, b. marr.
Razza Padana	Oderzo	38	g. verde, b. bianco.
Razza di Besnate	Ardea	57½	g. rossa, b. rosso.
Ten. Achille Sala	Merzli	54	g. rossa, b. nero.
Teddy Evans	Ether IV	63	g. verde, b. bleu.
V Corsa — Premio Regina Elena — Ore 16.45			
L. 20.000 delle quali L. 15.000 date da S. M. il Re, per femmine L. 2.500 alla seconda e L. 1000 alla terza - Metri 1600.			
Federico Tesio	Delft	52	g. bianca, b. rosso.
Sir Leo	Turà	52	g. arancione, b nero
Alfredo Bolgè	Her Ob	54	g. nera, b. bleu.
F. M. Contri	Cecilia Metella	52	g. bianca, b. marr.
G. M. Fiamingo	L'Enigme	54	g. e b. verde.
Razza di Besnate	Alcimaca	52	g. rossa, b. rosso.
Razza di Besnate	Pronuba	52	g. rossa, b. rosso.
Razza Padana	Medeuzza	52	g. verde, b. bianco.
VI Corsa — PREMIO DELLE SCUDERIE — Ore 17.15			
L. 3.00 delle quali L. 500 al secondo L. 250 al terzo - Metri 1200			
Scuderia Torinese	Furetto	62	g. granata, b. verde
Sir Leo	Lussin	56	g. arancio, b. nero.
F. M. Contri	Dionisia	59	g. bianca, b. marr.
Dott. G. Lorenzini	Giano	67	g. e b. bianco.
Razza di Besnate	Lamio	56	g. rossa, b. rosso.
Scuderia Esperia	La Fornarina	56	g. tricolore, b. ross
Scuderia Esperia	Oppacchiasella	52	g. tricolore, b. ross
Scuderia Lombarda	Japigio	59	g. bianca, b. verde
VII Corsa — PREMIO OLEVANO (Handicap Discendente) — Ore 17.45			
L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 250 al terzo - Metri 2100			
Razza Padana	Cesenano	49½	g. verde, b. bianco.
G. de Montel	Absidea	46	g. nera, b. nero.
Federico G. B. Wenner	Lesbo	62	g. e b. nero.
Razza Oldaniga	La Colère	62	g. verde b. gran.
F. M. Contri	Sally	47	g. bianca b. marr.
Gen. Ettore Varini	Le Thalmud	54	g. b. e nero, b. cel.
Razza di Besnate	Galante	50	g. rossa, b. rosso.

Come il Premio Parioli, anche il **Premio Regina Elena** (L. 20.000, delle quali 15.000 date da S. M. il Re - m. 1600) fu disputato per la prima volta alle Capannelle nel 1907.

Madrèe, Veronesa, Angelica Kauffmann, La Matchiche, Androclea, Makufa, Sigma, Ten. Claudia Lorena, Vanetta, Giampietrina ed Ardea sono le vincitrici di questa prova riservata alle femmine di tre anni di ogni paese, alla quale oggi - ove non si verifichino le ormai solite defezioni dell'ultimo momento - prenderanno parte almeno sette delle otto puledre rimaste inscritte, poichè soltanto Her Ob si annuncia, per ora, non partente.

La razza di Besnate avrà due rappresentanti ambedue molto stimate e forse più pronte dei maschi che hanno oscuramente corso il Parioli. *Alcimaca* è una sorella piena di Alcione: il suo debutto a due anni fu una vittoria contro Latera, Delft ed Orma nel premio Colico; arrivò poi terza ed ultima nel premio Bimbi, dietro Canova ed Argo; vinse il premio Mandello; non si piazzò nel Criterium Internazionale di Torino; fu battuta da Galleria Borghese e da Oppacchiasella nel premio Acquabella; e finalmente chiuse la sua carriera di due anni riportando il premio Quaderna su Fulgenzio, Douro e Medeuzza. Non ha ancora corso a tre anni.

La compagna *Pronuba* è una sorellastra di Promoteo. Dopo due comparse insignificanti, e dopo essere stata battuta da Medeuzza nel premio Sant'Angelo, vinse in un *canter* il premio Quarantoli, ma dinnanzi a delle nullità. Nemmeno essa ha ancora corso a tre anni.

Delft porterà i colori del signor Tesio, ed il maggior titolo per la sorellastra di Domenichina è quello d'aver galoppato con Canova. A due anni vinse il premio Po ed il premio del Dado, dimostrandosi una buona puledra. Quest'anno ha passeggiato nel premio del Serchio, a Pisa, battendo da lontano Merzli e Kiddy; ed è poi arrivata quarta nel Parioli, dove però no le è stato richiesto alcuno sforzo dal momento che il suo compagno aveva corsa vinta. L'ottima puledra giuocherà oggi un ruolo ben più importante.

L'Enigme aveva dimostrato a due anni un'alta qualità: quattro vittorie, sette secondi posti, non piazzata soltanto nel Chiusura.

La sua *rentrèe* nel premio Torricola non è stata brillante: battuta da Amyntas, Hampe II e Japigio, la puledra del signor Fiamingo, poco cresciuta nel passaggio d'età, non ha corrisposto all'aspettativa dei suoi sostenitori. Noi crediamo, però che essa abbia guadagnato di condizione in questi ultimi giorni e che non mancherà di confermare la sua classe.

Her Ob è, come L'Enigme, un'altra importazione del signor Fiamingo, dal quale l'attuale proprietario l'acquistò per L. 10.200 dopo la vittoria nel Premio Due Anni; ed anch'essa non mancò di mostrare una certa qualità. Non ha ancora corso nel 1919, e nemmeno oggi sarà fra le partenti.

Turà, sorellastra di Thera e di Tamarindo, ha corso undici volte a due anni, vincendo il premio Coriano a S. Siro ed il premio Grottarossa ai Parioli. Nel 1919 è arrivata seconda nel premio Yellow Oak, dietro a Marace, e terza nel premio Carpineto, preceduta da Grifone e da Medeuzza.

Cecilia Metella è una figlia di Guido Reni, la quale ha corso non meno di quattordici volte a due anni, fra cui sei vittorie. Non è ricomparsa in pubblico a tre anni.

Medeuzza proviene dall'allevamento di Sir Rholand come Montenero, il secondo arrivato del premio Parioli. E' una bella puledra da Galeazzo e Makufa, la vincitrice di questo premio nel 1912. Ha corso due sole volte a due anni, riportando — al suo debutto — il premio Sant'Angelo, dinnanzi a Pronuba, Lia ed Erzerum. Otto giorni fa è arrivata seconda dietro a Grifone nel premio Carpineto, precedendo Turà e Tiberio.

La corsa ci sembra piuttosto aperta e non ci meraviglierebbe una sorpresa ma, secondo le nostre preferenze e secondo le insistenti voci di scuderia che affermano l'ottima qualità della compagna di box di Canova, indicheremo **Delft** come la probabile vincitrice, e per i posti *Alcimaca* e *L'Enigme*.

Per le altre corse, ecco i favoriti:

Pr. Genzano: **Varese**.
Pr. Palestrina: **Chiendent**.
Pr. del Colle: **Trincea Frasche**, *Purley*.
Pr. Ladispoli: **Figliano**, *Ardea*.
Pr. Scuderie: **Iapigio**, *Furetto*.
Pr. Olevano: **Lesbo**, *Sally*.

R. M.

GARA MOTOCICLISTICA IN SALITA (Merluzza)

Gran Premio d'inverno

Oggi si svolgerà la gara motociclistica in salita « gran premio d'inverno » indetta e organizzata dal Moto Club Roma per procedere alla classifica dei premi.

Questi sono stato stabiliti nel modo seguente: Categoria a 500. cmc di cilindrata: 1° Premio, Gran Premio d'inverno dono della Rivista « Motorismo » 2° Premio, Medaglia d'oro dono del « Moto Club Roma » - 3° Medaglia d'argento, dono del magg. Indoni cav. Carlo.

Categoria oltre cmc. di cilindrata: 1° premio, dono del Municipio di Roma Vaso antico Medaglia d'oro dono del Moto Club Roma 2° Portafoglio portamonete con guarnizione d'oro, dono del Giornale « L'Epoca » 3° medaglia grande d'argento, dono dell'Unione Motociclistica Italiana.

Categoria Sidecars: 1° premio, Medaglia d'oro, dono del Moto club Roma - 2° premio, dono dell'on. Giorgio Guglielmi - 3° Medaglia d'argento, dono del Moto Club Roma.

Al primo dei militari interalleati grande medaglia d'argento dono del Ministero della Guerra.

La giuria é risultata così composta: pres. Machetti ing. Alessandro vice presidente Cappa Bianco Aurelio; giudice di partenza magg. Indoni cav. Carlo e Sora rag. Giuseppe; giudice d'arrivo De-Prosperis Ignazio; cronometrista Fermentini Pier Giovanni; segretario Panni Guido; commissari Faitella Pietro, Ambrosi Gurzio, Candioli Mario.

Le iscrizioni si ricevono alla sede provvisoria in Piazza Venezia Palazzo Assicurazioni dalle 20 alle 22, presso la rivista « Motorismo »

Le partenze si inizieranno alle 10 precise.

Appuntamento alle 9 alla località « Storta » per il funzionamento e verifica della macchine.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

COSTRUZIONI MARITTIME IN INDOCINA

Londra, 14 — Il Governo generale dell'Indocina ha stabilito di ampliare l'arsenale marittimo di Saigon, per renderlo capace della costruzione di bastimenti da 4 mila tonn. e le riparazione del naviglio che frequenta quel porto.

Congresso Nazionale dei lavoratori dei porti

SEDUTA DI CHIUSURA

Nella seduta di chiusura presieduta da Orsi di Bari, il segr. federale Corradetti informò l'assemblea su l'esito del colloquio avuto col Ministro Colosimo e sulle assicurazioni da lui date alla commissione, la quale verrà ricevuta dall'on. De Nava, Ministro dei trasporti.

Si passa quindi alla trattazione del tema: *Rapporti con le organizzazioni operaie.*

Su questo argomento riferisce dettagliatamente Corradetti, illustrando le ragioni che consigliarono il Comitato centrale a dare e mantenere l'adesione all'Unione Italiana del Lavoro.

Alla discussione partecipano Campolonghi, Chiavacci e Ferro di Savona, Gentile e Torrone di Napoli, Batti di Livorno, Longo di Bari, Ravaschio di Genova. Pelagatti di Spezia ed altri.

Dalla discussione emergono due tendenze: l'una favorevole all'autonomia federale indipendente da qualsiasi organismo nazionale; l'altra per la riconferma dell'adesione all'Unione ital. del Lavoro.

Replica il relatore Corradetti invitando i fautori dell'autonomia ad essere più precisi circa le ragioni che l'inducono a sostenerla.

Dopo l'approvazione di alcune proposte circa il giornale federale il pres. Orsi chiude con un discorso il Congresso, compiacendosi dei risultati di esso ed inviando un plauso alla sede centrale ed al segretario generale Corradetti per l'opera ch'egli prodiga all'organizzazione.

TEATRI ED ARTE

IL CONCERTO DI MUSICA AMERICANA.

Oggi si terrà all'Augusteo alle 5 pom. precise sotto la direzione del m. Molinari un concerto veramente interessante, poichè saranno eseguite musiche di chiari compositori americani come il Gilbert, il Foote, il Parker, le quali in gran parte sono basate sullo sviluppo di canti di colore e di carattere popolari. Presteranno il loro concorso a questa importante audizione, che suonerà altissimo omaggio alla nobile e potente nazione americana che con noi ha tanta comunanza di interessi ideali e morali, il valoroso violinista, anche americano Albert Spaldinc, e il bravo organista romano Antonio Travenzi.

Diamo il programma interessantissimo, che come si vede, si chiuderà con un noto concerto di Mendelssohn.

1° Gilbert Henry — Commedia Ouverture su temi negri.
2° Foote Arthur — Quattro pezzi caratteristici dal Rubàiyàt di Omar Khayyàm.
3° Parker Horatio — Concerto per organo e orchestra.
4° Mendelssohn — Concerto in *mi* minore per violina e orchestra.

Credito, Industria e Commercio

Il Ministro De Nava pare che cominci a prendere in seria considerazione l'affare della marina mercantile; si parla di nuove disposizioni, affermandosi che il nuovo progetto sarà presto sottoposto al Consiglio dei Ministri. Tale progetto sarebbe un sicuro indizio degli intendimenti del Governo a favore del ripristinamento del normale svolgimento di ogni libertà economica.

Non invano quindi il nostro giornale ha combattuto il decreto Villa, nè si è stancato mai nel frattempo di gridare contro qualsiasi disposizione contraria ai veri interessi del Paese. Ogni problema da noi è sempre esaminato in armonia alle *reali* esigenze delle varie attività produttive, avendo unica mira, col seguire giorno per giorno l'andamento della nostra vita economica, di cooperare alla fusione proficua delle energie nazionali, incoraggiando ed appoggiando l'esplicazione delle più sane iniziative, a vantaggio del benessere pubblico.

***

Intanto, ecco che causa prima della deficenza del carbone in Italia — specie in questo periodo — è la mancanza di navi nostre da adibire pel trasporto. L'Inghilterra ha già dichiarato di non avere bastante numero di navi disponibili. Quale quindi la soluzione? E' solo da accordi internazionali che potrà derivare il modo di vincere la situazione molto difficile per le nostre industrie, alle quali viene a mancare la materia prima indispensabile.

Il Governo usi tutti i mezzi per riuscire allo scopo. Il tempo stringe.

***

Una delle industrie, la quale attualmente non si trova certo in prospere condizioni, è quella relativa all'estratto di pomidoro, a causa, sopra tutto, della deficenza del carbone e delle bande stagnate. Il Governo ha promesso il suo appoggio, qualora gl'industriali del genere formino un Consorzio. Tale determinazione del Governo è una conferma della tesi sostenuta da noi, fin da tempo prima della guerra (il lettore ci permetta ancora una volta questo atto di.... immodestia; ma è la constatazione di una verità), e riflettente la convenienza di unire sempre le forze produttive per una più sicura ed equilibrata azione, a beneficio dell'andamento generale dell'industria stessa e della nostra penetrazione all'estero. Così, rappresentanti dell'industria verranno inviati sui mercati stranieri per studiare i bisogni locali, in rapporto alla nostra potenzialità industriale e commerciale. Accordi opportuni sono poi anche intervenuti perchè l'affermazione all'estero non debba mai compromettere in nessun modo la soddisfazione delle esigenze nazionali, e sempre nei limiti più convenienti alla popolazione. Infatti la politica del momento non consiglierebbe azione diversa.

***

Gli industriali cotonieri, riunitisi a Milano in assemblea straordinaria, hanno deliberato con decorrenza dal 1° maggio l'applicazione in tutto il Paese della riduzione d'orario a 48 ore settimanali. Si cercherà intanto di far sì che uguale norma sia al più presto internazionalizzata, in considerazione dei danni che altrimenti deriverebbero alla produzione ed alla conseguente esportazione dei nostri manufatti; chè, aumentando il costo della produzione stessa, sarebbe impossibile la concorrenza sui mercati esteri con la produzione inglese.

La decisione degl'industriali è stata inspirata alla opportunità di evitare il pretesto di disordini, nei difficili e delicati momenti che il Paese attraversa; comunque essi han declinato però la loro responsabilità per le conseguenze derivanti dalla diminuzione di attività economica.

Facciamo voti che i rappresentanti delle industrie e delle organizzazioni operaie riescano alla internazionalizzazione di detta riduzione d'orario, e che, d'altronde, gli operai, comprendendo il sacrificio compiuto dagli industriali, metteranno tutta la loro buona volontà nell'intensificare il lavoro produttivo, astenendosi eventualmente da alcune di quelle altre richieste che potrebbero riuscire inopportune.

***

Mercato resistente.

Titoli di Stato: in buona tendenza. La *rendita* 3 ½ % conv. da 82.50, prezzo di chiusura della settimana precedente, è salita fino ad 83.40, all'11 marzo, per ripiegare ad 82.50 al 13; al 14 ha segnato 82.80, ed 82.95, al 15. Il *consolidato* 5 %, da 88.50, asceso fino ad 89.40 all'11, ha retroceduto poi fino ad 89, al 14.

Azioni **Bancarie**: ben sostenute. La *Banca d'Italia*, da 1514, all'8 marzo, è andata su fino a 1519, al 12, ribassando quindi a 1510, al 13, per riprendersi a 1516, al 14 così restando al 15. La *Banca Commerciale Italiana* da 1177, all'8, è salita fino a 1188, all'11 corr., ed è discesa fino a 1165, al 13; la troviamo a 1168, al 14, ed a 1160, al 15 del mese. *Credito Italiano*: 751 - 753 - 751 - 723 ex - 734 e 740. *Banca Italiana di Sconto*: 693 - 699 - 666 ex e 665. *Banco di Roma*, fra 119 ½ e 120.

Trasporti: Le *Meridionali* da 545, all'11, a 541 ed a 540 al 13: le troviamo a 536 al 15. *Mediterranee*: 294 - 298 - 295 e 289. Le *Rubattino* da 842, all'8, sono ascese fino ad 860 all'11; al 13 han segnato 843, al 14, 854 ed 858, al 15.

Metallurgiche e minerarie: Le *Terni* da 2975, all'11 marzo, son salite a 3000 al 12, per ritornare a 2975, al 14; e poi ancora su a 3000, al 15.

Le *Ansaldo*, da 265, all'8, spostatesi fino a 269 ½, all'11, han retrocesso a 267 ½, al 13, risalendo dopo a 271, al 14: al 15 han registrato 273. *Ilva*: 251 ½ - 251 - 252 ½ - 251 e 251 1/2.

Le azioni *Metallurgica*, ferme a 148, dall'8 all'11 corr., sono salite a 150, al 12, per ripiegare fino a 147, al 14. Le *Elba*, da 369, all'11 sono discese a 365, al 12, ed a 363, al 15. *Antimonio*: 108 - 106 e 105. *Le Montecatini*, da 174, si sono spostate a 176, 10, e poi giù fino a 172, al 13.

Alimentari: in lieve ribasso. Le *Eridania*, da 521, all'8, discese fino a 512, al 12, son ritornate su a 520, al 13, e poi giù a 512, al 14; le troviamo, a 516 al 15. *Zuccheri Romani*: 90 - 89 ½ - 89 - 86 e 85. *Molini Pantanella*, da 156 ½, all'8, fino a 153 ½ al 13, rettificandosi dopo a 154.

Chimiche ed affini: Le azioni *Carburo*, da 935, all'8 marzo, discese a 930, al 10, si sono spostate a 931, all'11, e poi giù fino a 920, al 13, segnando 918, al 15. *Elettrochimica*: 143 - 142 - 141 ½ e 141. *Concimi Romani* son ribassate da 202, al 10, fino a 198, al 14. *Gas Roma*, da 884 a 890, fino, a 900, all'11; le troviamo ad 896, al 14.

Acque: stazionarie. *Acqua Marcia* ferme a 2000. *Condotte d'Acqua*, da 298, all'8, ascese fino a 303, all'11 han ripiegato a 298, al 14.

Costruzioni: resistenti. *Le Immobiliari*, da 365 all'8, a 362, al 10, son risalite fino a 378, al 14, segnando 375 ½, al 15. *Beni Stabili*: da 280 a 281. *Imprese Fondiarie*: 97 ½ - 97 - 98 - 97 e 96. *Fondi Rustici* da 319 a 320 al 10; a 318 al 13.

Diverse: Le *Fiat* da 508 son salite fino a 516, al 12; al 14 han registrato 512. *Cotoniere*: 111 - 108 - 110 - 112 e 111. *Marconi*, da 136 a 135, al 13.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	8 marzo	15 marzo
Rend. It. 3 ½ % conv.	82 5	82 95
» 3 ½ % 1902	76 50	76 50
Consolidato 5 %	88 50	89 —
Obbl. Ferr. It. 3 %	308 —	308 —
Banca d'Italia	1514 —	1516 —
Istituto Fondiario	535 —	535 —
Banca Comm. Ital.	1177 —	1160 —
Credito Italiano	751 —	740 ex
Banca It. di Sconto	693 —	665 ex
Banco di Roma	119 ½	119 1/2 —
Meridionali	545 —	536 —
Mediterranea	294 —	289 —
Rubattino	842 —	858 —
S. N. I. A.	106 —	106 —
Tramw. Omnibus (Roma)	201 —	203 —
Terni	2975 —	3000 —
Ansaldo	265 —	273 —
Ilva	251 ½	251 ½
Metallurgica	148 —	147 —
Elba	369 —	363 —
Antimonio	108 —	105 —
Montecatini	174 —	172 —
Eridania	521 —	516 —
Zuccheri Romani	90 —	85 —
Molini Pantanella	156 ½	154 —
Carburo di Calcio	935 —	918 —
Azoto	365 —	365 —
Elettrochimica	143 —	141 —
Concimi Romani	202 —	198 —
Forni Elettrici	115 —	115 —
Gas di Roma	884 —	896 —
Acqua Marcia	2000 —	2000 —
Condotte d'Acqua	298 —	298 —
Immobiliari	365 —	375 ½
Beni Stabili	280 —	281 —
Imprese Fondiarie	97 ½	96 —
Fondi Rustici	319 —	318 —
Risanamento	359 —	358 —
Fiat	508 —	512 —
Cotoniere	111 —	111 —
Marconi	136 —	135 —

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

Udienza di ieri.

Viene chiamata la teste Mauro Carolina che fu cameriera di Jaghen Pascià nel 1914. Ricorda che in quel tempo molte persone frequentavano la casa del suo padrone e fa anche il nome di un presunto austriaco, certo Harvai.

A domanda la Mauro dice che Jaghen dopo la sua partenza dall'Italia si recò prima a Montreux e poi a Losanna. Ricorda anche un misterioso telegramma spedito da Jaghen a Cavallini subito dopo il disastro della *Benedetto Brin* la notizia del quale venne accolta con tanta gioia dal Pascià. Dopo aver dato informazioni contraddittorie sulla vita del D'Adda in Svizzera risponde a lunghe contestazioni degli avv. Gregoraci Vairo e Bosino, rifacendo la storia dei suoi passati interrogatori e della sua relazione con la Rivet altra cameriera di Jaghen, dalla quale seppe cose importanti, a cui teneva solo a titolo di curiosità.

Dopo una sospensione di pochi minuti l'udienza viene ripresa e su domanda dell'avv. Pavone la teste spiega i così detti colloqui misteriosi che avvenivano tra Jaghen, Cavallini e D'Adda, nei quali — sempre a detta della Mauro — essi complottavano ai danni dell'Italia e della Francia.

Richiesta dal P. M. la testimone afferma che lo Jaghen seppe la notizia del disastro della *Brin* prima che la pubblicassero i giornali, non ricorda però con precisione la data, solo sa dire che nei giorni precedenti la disgrazia avvennero molti colloqui in casa Jaghen.

Dopo breve dichiarazione di Cavallini diretta a smentire la Mauro il Presidente rimanda l'udienza martedì.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Imposte comunali

Nelle nostre note del 3 corr. abbiamo parlato del decreto 13 febbraio ult. sc. n° 156 relativo alla **imposta sui locali** istituita a favore dei comuni che volessero applicarla in luogo e vece della **imposta sul valore locativo** di cui gli art. 16 a 20 del decreto 18 giugno 1866 n° 3022.

Come abbiamo accennato tanto la vecchia imposta sul valore locativo quanto la nuova imposta sui locali sono in sostanza applicabili a tutti coloro che *risiedono* nel comune (anche se non vi abbiano il *legale domicilio*) e sono applicabili in ragione del valore locativo dell'appartamento o dei locali tenuti in uso od a disposizione di ciascun contribuente. Differenza essenziale fra le due imposte: *quella sul valore locativo* è applicabile soltanto a chi tiene a sua disposizione un appartamento con mobili cioè una vera e propria abitazione; *quella sui locali* è dovuta anche da chi tiene a sua disposizione un appartamento senza mobili ovverosia dei locali in genere, compresivi esplicitamente i locali adibiti ad uso di commercio, d'industria o di azienda professionale.

Accennammo pure, nei riguardi della nostra città, che qui effettivamente la imposta sul vaore locativo, quale è stata istituita col Decr. R. 28 giugno 1866 e regolata col Decr. R. 31 gennaio 1866 n° 3524, non è mai stata nè trovasi oggi applicata. La imposta qui applicata sotto il nome di *tassa sul valore locativo* è una istituzione speciale del comune di Roma deliberata dal Consiglio comunale nelle sedute 1 e 6 aprile 1908, approvata con decisione 19 maggio 1908 ed omologata dal Ministero delle Finanze.

Il Comune di Roma, che aveva già applicata la tassa di famiglia e con tariffe abbastanza elevate, riscontrava che molte famiglie, specialmente fra le più doviziose, le quali qui risiedevano, per lo più in suntuosi palazzi propri, tutto o gran parte dell'anno, mantenevano ed alcune anche assunsero appositamente il domicilio in altre città allo scopo di sottrarsi alla tassa di famiglia qui dove importava per loro delle migliaia di lire, per pagarla là dove il limite massimo era bassissimo o dove anche la tassa non era applicata affatto.

Pur non trovando adunque opportuno di applicare alla generalità dei suoi abitanti la tassa *valore locativo* quale era portata dal Decr. 28 giugno 1866, ritenne giusto e doveroso che essa venisse applicata almeno a coloro che, figurando domiciliati altrove, non potevano qui essere iscritti alla tassa di famiglia.

Deliberò adunque con la piena approvazione della Autorità tutorie di applicare bensì la tassa sul valore locativo, ma soltanto come complemento della tassa di famiglia in confronto cioè a quei contribuenti che avendo qui a propria disposizione un appartamento d'un valore locativo superiore a L. 800 annue non erano iscritti nè potevano iscriversi nei ruoli della tassa di famiglia.

Le aliquote furono stabilite e rimangono tuttora nelle stesse misure fissate dal Decr. 31 gennaio 1867.

Ciò premesso, quali in rapporto alla nostra città gli effetti dello accennato Decr. 13 febbraio ult. sc.?

Nessuno, se il Comune di Roma si troverà sempre in tali condizioni da sconsigliare, come é stata sconsigliata pel passato, l'applicazione della vera tassa sul valore locativo; libertà al Comune stesso, quando creda di dover approffittare anche di quest'altro cespite d'entrata, di applicare la tassa sul valore locativo quale é regolata dai Decr. 28 giugno 1866 e 31 gennaio 1867, e cioé essenzialmente sulle sole abitazioni, oppure applicare la tassa sui locali istituita col Decr. 13 febbraio 1899 avente per oggetto non solo le abitazioni, ma tutti i locali in genere anche se tenuti ad uso di commercio, industria o aziende professionali (uffici, negozi, magazzini, laboratori, officine ecc.)

E ciò posto rimane soltanto da augurarsi che colla rigorosa, se pur giusta applicazione della vigente tassa di famiglia, coll'attuazione ora in corso della tassa di esercizio e rivendita, della quale parlammo nelle nostre note 7 febbraio ult. sc. ed infine col nuovo cespite messo a disposizione dei comuni dallo art. 4 dello stesso Decr. 13 febbraio 1909 di cui ci stiamo occupando, possa il nostro Comune trovarsi in condizione di poter risparmiare ancora ai suoi cittadini l'applicazione di una tassa speciale sul valore locativo dei locali e cioé appunto su quelle pigioni che per la loro elevatezza superiore a quella di ogni altra città del Regno, costituiscono già il più grave problema per gli abitanti della capitale

La nuova tassa che, notisi bene ad ogni buon fine, sarebbe applicata, dovuta, riscossa nominativamente non in confronto al proprietario dello stabile, ma in confronto al locatario od inquilino, costituirebbe in sostanza un vero e proprio aumento di pigione della cui inopportunità non occorre dare dimostrazioni a chi risiede nella nostra città.

Accennammo sopra ad un nuovo cespite messo a disposizione dei Comuni col citato art. 4 del Decr. 13 febbraio ult. sc.; aggiungiamo qui che esso è costituito dalla facoltà ai *Comuni* ed anche alle *Provincie*, che siano stati autorizzati ad eccedere il limite legale delle sovraimposte fondiarie, *di applicare sui redditi di ricchezza mobile delle categ. B e C*, esclusi per questa ultima quelli tassati per rivalsa, *una sovraimposta in misura non superiore a cent. 10 per ogni lira d'imposta erariale gravante i redditi stessi* iscritti nei ruoli principali dell'anno anteriore a quello in cui viene deliberata l'applicazione della sovrimposta.

E siccome, per quanto riguarda i redditi assoggettabili alla sovraimposta i quali si producono in due o più Comuni od in due o più provincie, potrebbe sorgere conflitto d'interessi fra Comune e Comune e fra Provincia e Provincia; dispone il Decreto che, ove il riparto non siasi potuto eseguire d'accordo

fra gli interessati, decide in via definitiva la Commissione provinciale delle imposte dirette quando si tratta di conflitto fra due o più Comuni di una stessa provincia, e la Commissione centrale delle imposte dirette quando il conflitto è fra due o più Comuni di Provincie diverse o fra due o più Provincie.

***

E poichè siamo a discorrere di imposte comunali vogliamo qui accennare alle disposizioni del progetto ora presentato da S. E. Meda per la riforma tributaria, in quanto riguarda le *imposte locali*.

Secondo il progetto sarebbero abolite del tutto le attuali tre imposte, *tassa di famiglia o focatico, tassa sul valore locativo e conseguentemente quella sui locali, tassa di esercizio e rivendita*. In loro sostituzione verrebbe concesso ai Comuni ed alle Provincie di sovraimporre entro determinati limiti sulla *imposta normale* per quella parte che colpisce i redditi dei *terreni* e *fabbricati* e verrebbe del pari concesso, *però ai soli Comuni*, il diritto di sovraimporre sulla *imposta complementare*.

Verrebbe inoltre istituita a favore dei Comuni una *imposta sulle industrie*, i *commerci e le professioni* da applicarsi sul *reddito netto* accertato agli effetti della imposta normale erariale; e su questa *nuova imposta comunale* verrebbe ammessa anche una imposta addizionale a favore delle Provincie.

Per i Comuni resta obbligatoria la coesistenza proporzionale delle tre imposizioni e cioè *sovraimposta sulla imposta normale, sovraimposta sulla imposta complementare*, e sovraimposta sul reddito netto accertato agli effetti della imposta normale in dipendenza dall'*esercizio di industrie, commerci e professioni*.

E poichè, come accennammo nelle note del 4 corrente questi ultimi redditi non saranno soggetti alla imposta normale se non superano le L. 1200 e perciò, sotto questo limite, non si farebbe luogo neppure all'applicazione della sovraimposta comunale sulle industrie, commerci e professioni, così per i redditi non superiori a L. 1200 dipendenti da industria, commercio, professione od ufficio qualsiasi, viene istituita una *tassa fissa di patente* divisa in 5 classi.

E qui crediamo ripetere l'osservazione già fatta che cioè i redditi più favoriti nella eventuale applicazione della proposta *riforma tributaria* saranno quelli dipendenti da capitali investiti in mutui fruttiferi anche ipotecari.

Già spiegammo che data la sicurezza di tali redditi, non si comprende perchè non debbano come i redditi fondiari (di cui sono in sostanza una partecipazione, anzi una prelazione) essere soggetti alla sovraimposta comunale e provinciale. Ora, da quanto abbiamo esposto, vediamo che essi saranno esenti pure dalla nuova imposta comunale, in quanto essa colpisce soltanto le industrie, i commerci e le professioni e non gli interessi dei mutui.

Così in sostanza essi non pagheranno che la sola imposta erariale con esclusione di ogni speciale sovraimposta locale.

Giemme

CRONACA DI ROMA

IN MEMORIA DI RE UMBERTO

Ieri mattina nella Cappella Reale della Chiesa del Sudario, è stata celebrata la consueta messa di suffragio in memoria di Re Umberto I.

La funebre cerimonia si è svolta in forma privatissima. Vi hanno assistito: S. M. la Regina Madre accompagnata dalla cont. Taverna, dama d'onore, e dal Principe di Belgioioso, gentiluomo di servizio; S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dal Comandante Bonaldi; il duca Borea d'Olmo prefetto di Palazzo; il nuovo grande scudiere di S. M., conte Solaro Del Borgo; la collaressa dell'Annunziata donna Maria Salandra ed i collari: on. Boselli e Marcora.

Durante la messa è stata eseguita la messa funebre del maestro Renzi, diretta dall'autore.

La cerimonia è terminata alle 11.30.

QUIRINALE — E' ritornata in Roma S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, Ispettrice generale delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana da un viaggio fatto a Parigi, Bruxelles e Londra per presentare la Croce al merito della C. R. I. a Mad. Poincarè, alla Regina del Belgio, alla Regina d'Inghilterra ed alla Regina Alexandra.

L'alta onorificenza era accompagnata da lettere autografe di S. M. la Regina d'Italia, alta padrona della Croce Rossa e controfirmate dal Presidente.

S. A. R. ebbe la più cordiale accoglienza e l'atto di omaggio fu ovunque gradito.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card Basilio Pompili, Vesc. di Velletri, Vicario Gen.; il card. Bourne, Arciv. di Westminster; il card. Gaetano Bisleti, Prefetto della Congreg. dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Paolino Tribbioli, Vesc. d'Imola; mons. Luigi Scarano, Vesc. di Tivoli, con alcuni sacerdoti; mons. Raimondo De La Porte, Vesc. di Berisa, con sua sorella Maria De La Porte e la cugina march. de Talhouet con la figlia; mons. Luigi Humbrecht, Arciv. di Besancon con mons. Ernesto Boucher, suo Vicario Gen.

Il Pontefice per la Terrasanta — Il Santo Padre in conformità di quanto aveva annunziato nell'Allocuzione Concistoriale ha diretto una lettera ai vescovi dell'Orbe cattolico, nella quale — dopo aver descritto le devastazioni sofferte dalla Palestina e la propaganda acattolica esercitata da alcuni stranieri — invoca il loro aiuto e quello dei relativi diocesani a favore delle missioni di Terrasanta.

Il Pontefice conclude impartendo ai vescovi al clero ed al popolo l'Apostolica Benedizione.

Il Ministro del Portogallo. — E' corsa in questi giorni la notizia che il Ministro della Repubblica portoghese presso la Santa Sede sarebbe stato sostituito da altro personaggio scelto dal Governo di Lisbona.

La voce è assolutamente priva di fondamento e lo stesso Ministro portoghese, che si è ieri recato dal segret. di Stato per il consueto ricevimento del sabato, ha smentito qualunque notizia di cambiamento nella Legazione che egli presiede.

Arrivo di porporati. — E' giunto in Roma il card. Bourne Arcv. di Westminster. Il porporato che è reduce da un viaggio compiuto lungo i vari fronti dell'esercito britannico, è stato ricevuto dal Santo Padre che lo ha trattenuto in lungo cordiale colloquio.

— E' anche giunto il card. Amette. vesc. di Parigi. Egli è disceso alla Procura di S. Sulpizio alla Quattro Fontane.

PER LA FESTA DI SAN GIUSEPPE. — Nella Chiesa omonima in via Capo le Case, da oggi fino al 19 corr. alle 18 triduo solenne con discorsi. Il 19, giorno della festa, alle 8 Messa di Comunione celebrata dal Card. Granito di Belmonte, Alle 11 pontificherà mons. Laperinne. Alle 6 predica e benedizione che verrà impartita dal Card. Billot.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera sono partiti i Sottosegretari on. Teso per Napoli, per Padova on. Indri, per Torino onorevoli Soleri e Rossi.

S. P. Q. R.

SOPPRSSIONE PROVVISORIA DEL CALMIERE SUL PESCE. — Il Sindaco comunica che la Giunta municipale nella seduta del 12 corrente, ha deliberato la sospensione, in via provvisoria e sino a nuovo ordine, dell'applicazione dei prezzi di calmiere sul pesce, a cominciare da oggi.

PER IL COLLOCAMENTO FEMMINILE.

Gli uffici di collocamento dell'Associazione per la donna, delle Unione Professionali femminili e del Consorzio Emigrazione e Lavoro si sono fusi in un unico ufficio di collocamento, sezione di quello municipale, con sede in piazza Cenci 70 (via Arenula).

Per tutto ciò che riguarda in modo particolare il collocamento femminile, questa sezione dipende da un Comitato di Signore nominate dai Sodalizi da cui dipendevano gli uffici sopraccennati dalla Camera del Lavoro e dalla Unione del Lavoro. Esse sono le sigg. Alice Schiavoni-Bosio, Laura Casartelli-Sabrini, Emma Saveri, Giuseppina Scanni, Pierina Oliva, Anna Rosa e Annita Buccioni per la Camera di lavoro di via della Croce Bianca, Rosalia Biagioli per l'Unione del Lavoro.

Tale Comitato ha sopratutto il compito di sorvegliare il collocamento femminile e di servire di guida e di assistenza a tutti coloro che ne abbisognano.

Attualmente sono iscritte alla sezione femminile dell'Ufficio municipale di collocamento circa 1500 donne le quali possono ricoprire posti d'impiegate, operaie, e di domestiche di tutte le categorie.

Il servizio del collocamento è disciplinato in modo da offrire le maggiori garanzie ed è completamente gratuito così per la classe padronale come per quella dei dipendenti.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 16. Le richieste di personale si ricevono anche per lettera.

TASSA SUI PIANO-FORTI E BILIARDI

Il Sindaco rende noto che la tariffa della tassa sui biliardi è stata modificata, con decorrenza dal 1° gennaio 1919, come appresso.

a) Biliardi privati da L. 20 a L. 50.

b) Biliardi, che si trovano negli esercizi pubblici o nei circoli di divertimento o di convegno da L. 20 a L. 100.

Conseguentemente resta modificato nel senso suddetto l'art. 2 del Regolamento sui pianoforti e biliardi, già deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 14 giugno ed 8 luglio 1918.

COMIZIO ALL'« AUGUSTEO » PRO SPALATO ITALIANA. — Nell'imminenza delle decisioni che dovrà prendere la Conferenza della pace sulle questioni territoriali italiane, in tutta Italia si fanno manifestazioni per esigere che Spalato non sia consegnata alla barbarea oppressione dei croati, ma sia invece ricongiunta alla Madre Patria. Dopo il recente Congresso nazionale di Milano, dopo i solenni Comizi tenuti a Trieste ed in tutte le città redente della Venezia Giulia e della Dalmazia, il popolo di Roma avrà modo di far sentire la sua voce e di riassumere nella sua la volontà delle città sorelle col grande Comizio, che, come già annunciammo, avrà luogo questa sera, 16 corr. alle ore 21 precise, all'Augusteo. Parleranno Maria Rygier, Roberto Buonfiglio, on. Luigi Federzoni, Giuseppe Marini e per i dalmati l'avv. Arrigo Mazzoleni. Al Comizio interverrà una delegazione che giungerà appositamente da Trieste con bandiere, per consegnare all'on. Salvi, e in sua assenza, ad altro rappresentante di Spalato, un indirizzo di Trieste.

Da Washington è giunto al Comitato permanente d'agitazione pro Fiume e Dalmazia, promotore del Comizio all'Augusteo, il seguente telegramma:

«Con Roma Madre che riafferma diritto d'Italia su Fiume e Dalmazia gli italiani di America per iniziativa delle Associazioni irredente che dalle parole di Pitacco, Antoni, Ghiglianovich attingono nuovo fervore di azione, consentono con grate animo e immutabile fede per la Federazione Società irredenti Italo americana. Presidente Borsarelli».

I biglietti d'invito per intervenire al Comizio all'Augusteo sono ricercatissimi. Se ne possono ancora ritirare presso il Fascio Romano per la difesa nazionale, in Piazza S. Silvestro 65, presso le principali Associazioni politiche e patriottiche, e se eventualmente ne rimanessero stasera all'ingresso dell'Augusteo. I soldati ed ufficiali in divisa e gli studenti in berretto goliardico potranno accedere liberamente anche senza biglietto.

Tutte le Associazioni sono invitate ad intervenire con rappresentanze e bandiere.

LA COLAZIONE DEI GIORNALISTI ITALIANI ALLA MISSIONE RUMENA. L'annunciata colazione offerta alla Missione rumena, dalle rappresentanze giornalistiche di Roma, avrà luogo martedì 18 corr. alle 12,30 nel ristorante Valiani.

Le iscrizioni si ricevono al Sindacato dei corrispondenti a S. Silvestro.

L'INIZIATIVA DI DUE MUTILATI DI GUERRA — Per iniziativa di due valorosi mutilati di guerra: i prof. Giacomo Penna ed Arturo Zampaglione, è sorto un istituto che riuscirà gradito agli studenti, e a quelli universitari in ispecie, che troveranno così modo di mettersi rapidamente in pari con quelli studi scientifici che la guerra fece loro troncare.

AL R. ISTITUTO PROFESSIONALE. — Nell'ultima riunione del Consiglio per l'istruzione industriale si è dato, fra l'altro, parere favorevole per la nomina di Adolfo De Carolis ad insegnante titolare di pittura decorativa nel R. Istituto d'istruzione professionale in Roma, e di Silvio Galimberti ad insegnante titolare di pittura decorativa nei corsi serali dell'Istituto stesso.

L' ARRIVO DI VEDRINES A ROMA. — Questa mattina alle 7 partirà a volo da Parigi l'avviatore francese Vedrines, diretto a Roma. L'atterrissagio avverrà nel campo d'aviazione di Centocelle, ove saranno ad attenderlo autorità ed ufficiali dell'aeroscalo.

RICEVIMENTO ALLA SOC. DEI SARTI. — Domani alle 21, nella sede della soc. dei negozianti sarti in piazza S. Luigi de' Francesi, avrà luogo un ricevimento offerto ai colleghi che sono intervenuti al 1° Congresso Nazionale fra le industrie dell'abbigliamento.

I LAVORATORI DELLA MENSA — L'Associaz. Proprietari di Ristoranti di Roma, riunita in Assemblea generale straordinaria nei locali sociali per prendere in esame le richieste avanzate dalla classe lavoratrice, dopo ampia e serena discussione ha riconosciuto che i miglioramenti reclamati sono tali che accolti integralmente comprometterebbero la esistenza di tutte le medie aziende.

Purtuttavia ad evitare attriti si è mostrata disposta ad accogliere tutte quelle richieste eque e ragionevoli, che possano essere affrontate senza rischio dai piccoli esercizi.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ALL'ACCADEMIA D'ARCHEOLOGIA. — Giovedì 20 corr., alle 16, avrà luogo nella Sala del palazzo della Cancelleria Apostolica una adunanza della Pontificia Accademia Romana d'archeologia.

Vi saranno comunicazioni del comm. Nogara, del dott. Albizzati e del comm. Marucchi.

UNIONE STORIA ED ARTE — Oggi, alle 15, al Foro Romano, presso la colonna di Foca, il socio dott. prof. Fernando Valvassura parlerà su *Dall'elezione di Pio IX alla fatal Novara*.

Alle 15.35 nell'arena del Colosseo, il socio Egeo Carcavallo parlerà su *I tempi che corrono*, leggendo poi *La canzone dell'aquila* da lui scritta in onore di Baracca, e ch'egli già disse all'Augusteo.

ISTITUTO COLONIALE ITALIANO. — Domani alle 17,30, nei locali dell'Ist. Coloniale italiano (piazza Venezia 11) la prof. Eisenstadt parlerà sul tema: *Il bilancio economico di un anno di sovietismo.*

LA «TERENZIO VARRONE» — Oggi il prof. Nispi-Landi celebrerà nel Foro Romano, alle ore 15½, le gesta e le istituzioni immortali di *Caio Giulio Cesare*; ne descriverà l'uccisione e i funerali dinanzi al rogo e al tempio.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Ieri mattina, Cesare De Gado, di a. 16 ab. in via Monte della Farina 30, per dissesti finanziari, tentò di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 9,30, Carmina Casimi, di a. 20 nella abitazione ab. al vicolo S. Agata 7, per dispiacer intimi tentò di suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— La commessa Giuseppina Costantini, di a. 40 l'altra notte nella propria abitazione in via Tor Millina, 25, per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

La pazzia di un soldato — Ieri al carcere militare di via Marmorata, il soldato Blandeno Paruzzi, della classe 1897, di Aquila, detenuto a disposizione del Tribunale Militare, colto da improvvisa pazzia, eludendo la vigilanza del personale di custodia, salì sul tetto del fabbricato.

Di lì, imprecando e gridando, cominciò a lanciare le tegole sui passanti.

La circolazione dei *trams* venne sospesa fino a quando, vigili accorsi prontamente, ridussero con copiosi getti d'acqua all'impotenza l'esaltato, che venne condotto con una automobile all'ospedale Militare del Celio.

Si sta svolgendo una inchiesta per mettere in chiaro le responsabilità.

L'arresto di un tenente. — Perchè autore di svariate truffe di oggetti d'arte e di gioielli, per un complessivo valore di 50.000 lire, è stato arrestato all'albergo del Campidoglio il tenente Mario Salvi, di anni 35, da S. Maria Capua Vetere.

Baruffe tra donne. — Ieri sera, alle 22.30, Emilia Colucci, di a. 29, nei pressi della propria abitazione in via Campani 26, per vecchi rancori ebbe un diverbio con Maria Falconi di a. 30.

La Colucci riportò una ferita di rasoio al viso, giudicata guaribile in pochi giorni al Policlinico.

Vigilate i bambini. — Ieri, alle 14, nella abitazione in via Capo le Case 10, Giulio Zanobi, di a. 4, per errore ingoiò pochi sorsi di permanganato.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia mortale. — Il fuochista Ruggero d'Orazi di a. 18, ab. in via Caltanisetta 12, ieri alle ore 14.30, allo scalo merci della stazione Tuscolana, mentre puliva una macchina cadde riportando gravi contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, poco dopo cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortale malore. — Ieri, alle 14.30 Antonietta Ballotti, di a. 11, nella propria abitazione in piazza S. Cosimato 24, fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni cessò di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per improvviso impedimento del baritono Eugenio Giraldoni la rappresentazione di *Tosca* che doveva avere luogo ieri sera sabato è stata sospesa. I biglietti già acquistati per detta rappresentazione sono validi per la rappresentazione del *Mefistofele* che avrà luogo mercoledì 19, o rimborsabili al botteghino del teatro non oltre oggi.

— Oggi alle ore 17 unica grande rappresentazione diurna a prezzi ridotti con l'opera del m. Marinuzzi *Jacquerie* nella magnifica esecuzione degli artisti Dalla Rizza, Di Giovanni, Molinari, ecc. sotto la direzione dell'autore. Seguirà il nuovissimo ballo *Il Carillon magico.* Ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Lunedì 17 alle ore 20.30 sera 25ª d'abb., seconda rappr. dell'*Amore dei tre re*, nuovissima opera del m. Montemezzi, mirabilmente eseguita dagli artisti Dalla Rizza, Di Giovanni, Almodovar, De Angelis. Seguirà il ballo *Il Carillon magico.* Direttore concertatore Marinuzzi.

Quirino. — Nei due spettacoli di oggi si replica l'applauditissima operetta *Madama di Tebe*, protagonista Florica Cristoforeanu.

Argentina. — Ieri sera la deliziosa commedia del Wolf *Le marionette* fu applauditissima dal numeroso pubblico che affollava il teatro e che apprezzò l'accurata interpretazione.

— Oggi replica delle *Marionette* nella diurna ed alla serale la brillante ed interessante commedia *L'America interviene* di Hechesman.

Valle. — Nella diurna di oggi si rappresenterà *Scampolo*; nella serale *Scompartimento signore sole.* Lunedì *Ma camarade.*

Nazionale. — *La donna è mobile* che continua sempre ad avere il più lieto successo, si replica nelle due rappresentazioni di oggi.

Adriano. — Un pubblico numeroso ha iersera affollato il vasto teatro dei Prati, dove si rappresentava la bella operetta *Eva*, data in onore del m. Umberto Fasano. L'interpretazione fu perfetta da parte di tutti gli attori dell'ottima Compagnia e la melodiosa musica della fine operetta fu eseguita e colorita impeccabilmente dall'orchestra diretta magistralmentde dal Fasano.

Il seratante fu festeggiatissimo, ebbe doni di valore e fu chiamato parecchie volte al proscenio insieme con gli attori.

— Oggi doppio spettacolo: alle 17 *Addio giovinezza*; alle 21 *Vedova allegra.*

Manzoni. — La replica del *Trovatore* fu un vero successo per la sig.na Lina Morroto, che fu molto applaudita.

— Oggi alle 17 *Il Trovatore*; alle 21 *La forza del destino.*

Domani prima rappr. dell'opera *La Favorita.*

Eliseo. — Teatro affollatissimo alla seconda rappresentazione della *Madama di Tebe* e riconferma del bellissimo successo riportato alla prima rappresentazione.

— Oggi due recite: alle 17 ed alle 21 con *Madama di Tebe.* A giorni l'attesissima novità di Rene e Sardun *Il caso di Mimì*, che la Compagnia sta provando.

Morgana. — Ieri sera moltissimo pubblico per la prima rappresentazione del *Sogno di valzer* eseguito con grande brio dalla valorosa Carmen Mariani, una *soubrette* che seppe essere una *Franzi* eccezionale.

— Oggi due spettacoli. A generale richiesta si replica *Sogno di un waltzer.*

Piccoli. — Nei tre spettacoli di oggi si rappresenterà la brillantissima farsa musicale di Rossini: *L'occasione fa il ladro.* Seguirà il ballo *Didone abbandonata.*

Margherita. — Nei due spettacoli di oggi *L'eroe del veglione di* Petrolini.

Renzo Rossi

LA STAGIONE LIRICA ALL'« ADRIANO »

Tra giorni verrà iniziata al Teatro «Adriano» la stagione lirica di Quaresima che si presenta sotto i migliori auspici, sia per la scelta delle opere, sia per il valore degli elementi artistici.

L'Impresa, Società anonima Cooperativa Apollo (S.A.C.A.), annuncia le opere: *Otello*, di Verdi, *Faust* di Gounod, in edizione completa con l'azione mimocoreografica della Notte di Valpurgis, mai eseguita in Roma, *Nadeita*, novissima tragedia lirica del m. Francesco Marcacci, e *Gioconda* di Ponchielli in una grande edizione.

Ecco l'elenco degli artisti.

Signore: Audin Matilde, Benedetti Massima, Bergamasco Ida, Burchi Teresina, Conti Olga, Donati Ada, Innocenzi Velia, Lenzi Bianca, Malbruzzi Giulia, Mastocci Rita, Paiella Olimpia, Pascucci Nerina, Sanzin Bianca Pia, Salzetti Olga, Zanardi Clodilde, e Signori: Antonelli A., Belli Felice, Carrino Franco, Del Ry Narciso, Farina Roberto, Galeotti Oddo, Greco Francesco, Navia Pietro, Quinzi-Tapergi Giuseppe, Segura Talien Josè, Tafuro Francesco, Toscani Andrea.

Dirigerà il cav. uff. La Rotella.

Sostituto il maestro Fugazzola.

Le masse corali numerose e scelte vengono istruite dal maestro Martuzzi Cesare.

La parte geografica è affidata al cav. Augusto Francioli, il cui nome da sicuro affidamento.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Jacquerie* — ore 17.

Quirino. — *Madama di Tebe* — ore 17 e 21.

Argentina. — *Le marionette* — ore 17 — *L'America interviene* — ore 21.

Valle. — *Scampolo* — ore 17.30 — *Scompartimento signore sole* — ore 21.

Nazionale. — *La donna è mobile* — ore 17.30 e 21.15.

Adriano. — *Addio giovinezza* — ore 17 — *La vedova allegra* — ore 21

Manzoni. — *Trovatore* — ore 17 — *La forza del destino* — ore 21.

Eliseo. — *Madama di Tebe* — ore 17 e 21.

Morgana. — *Sogno di un valzer* — ore 17 e 21.

Piccoli. — *L'occasione fa il ladro* — ore 15.30 — 17 e 18.

Salone Margherita. — *L'eroe del veglione* di Petrolini — ore 17.30 e 21.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 15 marzo 1919

Bari . .	68	54	44	21	34
Firenze .	36	8	10	41	26
Milano .	20	77	82	55	28
Napoli .	4	86	82	29	68
Palermo .	48	43	86	76	12
Roma . .	86	17	77	54	70
Torino . .	59	31	88	71	62
Venezia .	12	51	18	32	64

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri, e come noi avevamo annunziato, vennero discussi e in ogni parte definiti i provvedimenti a favore dei magistrati e dei ferrovieri.

E' inesatto quanto ieri sera venne annunciato, cioè, che la *Stefani* avrebbe comunicato le disposizioni riflettenti i magistrati.

Queste disposizioni, come quelle per i ferrovieri, sono state definite in linea di massima, ma dovrà trascorrere ancora qualche giorno per essere concretizzate e pubblicate.

La *Stefani* invece ha diramato il testo dei provvedimenti approvati a favore dei corpi armati appartenenti alla P. S., provvedimenti che apportano a tutti gli agenti dei diversi gradi vantaggi rilevantissimi.

***

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

1° Modificazioni alla legge 25 marzo 1917 sull'assistenza agli invalidi di guerra;

2° Schema di decreto col quale vengono mantenute anche dopo la cessazione dello stato di guerra le modificazioni ed aggiunte apportate alla legislazione in materia di assistenza e beneficenza pubblica e che proroga fino a tutto giugno 1920 il D. L. 21 aprile 1918 n. 600 concernente la concessione di mutui alle opere pie.

3° Provvedimenti per gli agenti del Corpo delle Guardie di Città.

4° Modificazioni al D. L. 14 febbraio 1918 N. 277 relativo ai provvedimenti pel pareggio del bilancio delle istituzioni pubbliche di beneficenza aventi scopo di ricovero o di cura.

5° Abrogazione del D. L. 6 marzo 1918 N. 305 relativo alla protezione di stabilimenti e di località interessanti la difesa militare dello Stato.

6° Approvazione della convenzione tra l'Italia e la Francia circa le pensioni operaie, firmata a Parigi il 9 agosto 1910.

7° Estensione alle Colonie dell'articolo unico del D. L. 6 febbraio 1919 n. 197.

8° Estensione alla Libia delle norme di cui al D. L. 6 febbraio 1919 n. 107.

9° Riordinamento del servizio dell'ispettorato (Cancelleria) nel Min. di Grazia e Giustizia.

10° Riduzione di tassa e registro sulle operazioni di credito per lavori pubblici.

11° Regolamento per l'esecuzione del testo unico di leggi sulla Cassa Depositi e Prestiti e gestioni annesse.

12° Soppressione degli Uffici della Mobilitazione industriale.

13° Conferimento di facoltà al Comitato Interministeriale per la vendita, cessione, locazione di fabbricati dell'amministrazione militare non più rispondenti allo scopo per cui erano stati destinati.

14° Abolizione del grado di aspirante ufficiale per le armi combattenti.

15° Cessazione del divieto di commercio e del regime dei prezzi di imperio dell'avena.

16° Estensione della competenza del Tribunale militare di Zara ai reati commessi da militari della R. Marina.

17° Ulteriore assegnazione di fondi per la bonifica in corso nella bassa Pozzuoli e per estenderla al rione Torre, compresovi il Tempio di Serapide.

18° Norme per l'applicazione del decreto 8 agosto 1918 concernente concessione di bonifiche a Società e imprenditori privati.

19° Norme per la franchigia postale e telegrafica.

PER L'IGIENE SCOLASTICA

La Commissione Centrale Consultiva per l'igiene scolastica e pedagogica riunitasi sotto la presidenza del Direttore Generale della Sanità pubblica comm. Lutrario ha preso atto con compiacimento degli accordi intervenuti fra i Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione allo scopo di volgarizzare e diffondere nelle scuole primarie ed in quelle normali i principii fondamentali di igiene e di difesa contro le malattie in attesa che venga adottato un sistematico insegnamento d'igiene nelle scuole normali, conforme al piano della Commissione.

Il Direttore Gen. dell'istruzione primaria ha quindi comunicato i provvedimenti del Ministero per intensificare la costruzione degli edifici per le scuole primarie, specialmente nei comuni rurali.

La Commissione ha espresso il suo plauso ed ha fatto voto per la pronta ed integrale attuazione; che nella costruzione sia sempre prevista una larga superficie libera intorno ad essi sia per ragioni igieniche evidenti, sia per dare la possibilità di insegnamenti all'aria libera; che si provveda, dovunque è possibile, un piccolo impianto di bagni a pioggia. ciò che può ottenersi con limitata spesa e conferirà grandemente alla sana educazione igienica degli scolari; che si vigili affinchè i progetti approvati dal Ministero secondo le norme tecniche, siano eseguite senza variazioni da parte di enti locali le quali talora danneggiano le migliori caratteristiche di essi. Ha anche fatto voto perchè sia facilitato l'insegnamento all'aperto.

Ha quindi esaminato ed approvato le disposizioni prese dai due Ministeri per intensificare le colonie marine e montane, i ricreatori estivi etc. coadiuvando con adeguati sussidi le iniziative locali e aiutandole dove esse sono completamente assenti, come in molte regioni dell'Italia meridionale. Ha deliberato di stampare e diffondere largamente i risultati di un'ispezione durante l'estate 1918 nelle regioni dove esse fioriscono da più lungo tempo e con migliori risultati (Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia, Lazio etc). La Commissione ha inoltre esaminato il problema dell'insegnamento dell'educazione fisica. Dalla discussione è risultato che, pur lasciando da parte per ora l'educazione fisica fuori della scuola, è necessario sia meglio integrato l'insegnamento nella scuola primaria, nella scuola media e specialmente nella scuola normale. E' stato quindi affermato il concetto che l'educazione fisica debba avere un'importanza pari alla educazione morale ed intellettuale della gioventù. I provvedimenti relativi alla costruzione di palestre, allo studio di programmi, all'elevazione del personale, alla costituzione di organi speciali sono stati concretati in una serie di proposte di massima al Ministro della istruzione.

PER I TITOLI RUSSI

I portatori italiani di titoli russi sono invitati a farne denunzia presso la Direzione Generale del Tesoro (Segreteria) entro il corrente mese di marzo. La dichiarazione potrà essere stesa su carta libera e dovrà specificare con precisione la qualità dei titoli posseduti, il loro ammontare e l'ultima scadenza per la quale vennero percepiti interessi.

IL VIAGGIO DEI PARLAMENTARI IN DALMAZIA

Al viaggio dei parlamentari in Dalmazia organizzato dal *Comitato Centrale Pro Dalmazia Italiana* parteciperanno oltre a numerosi senatori e deputati i rappresentanti di molti giornali italiani, ed alcuni corrispondenti di giornali stranieri.

La partenza della comitiva avrà luogo *mercoledì* 19 *corr.* alle ore 8 del mattino dal molo di Ancona. I gitanti prenderanno imbarco sul piroscafo *Absburgo.* Ecco un primo elenco dei partecipanti:

Deputati: L. Rava, U. Mazzolani, F. Borromeo, A. Theodoli, Cannavina, Arrigoni degli Oddi, Materi, Facchinetti, Luciani, Di Francia, Daneo, N. Serra, M. De Amicis, Mango, G. Marchesano, F. Faustini; A. Pavia, Monti Guarnieri, U. Ancona, Calisse, Mazzarella, G. Grassi, Federzoni, La Pegna, Belotti, Cesare Nava, G. Celesia, Bonomi, Valenzani, Callaini, Cassini, Corniani, Pacetti, S. Renda, Casciani, F. Salterio Bianchini, E. Ciccotti, Soleri, B. Ruspoli, Sioli Legnani, Scialoja, Miari de Cumani, Spettrino, M. Manfredi, Artom, Morpurgo, Casarà, Cottafavi, Drago, Soderini, De Capitani, d'Arsago.

Senatori: P. Foà, F. di Brazzà, A. Agnetti, G. Mariotti, B. Bianchi, V. Rolando Ricci, R. Bisca-retti, A. Di Prampero, D'Andrea, G. Frascara, Golgi, Frola, che aderisce anche come Sindaco di Torino, Durante, Pagliano, Ferrero di Cambiano, G. Gioppi, G. Fano, E. Maragliano, C. Corsi, Giusti del Giardino.

PER LE GUARDIE DI CITTÀ

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di progetto per l'attuazione di nuove provvidenze in favore degli agenti del Corpo delle guardie di città.

Con tale progetto sono apportati sostanziali miglioramenti economici e di carriera agli appartenenti al benemerito Corpo.

Viene infatti diminuito di 500 il numero degli appuntati e sono aumentati altrettanti posti, proporzionatamente nei gradi dei sottufficiali, col conseguente beneficio di sensibile acceleramento di carriera.

Sono aumentate in misura notevole le paghe ed istituita una indennità giornaliera di grado progressivamente crescente da L. 0.30 per gli appuntati fino a L. 2.50 per i marescialli maggiori. Tale indennità è suscettibile di aumenti quadriennali che vanno da un minimo di L. 0.20 per gli appuntati ad un massimo di L. 0.40 giornaliero per i marescialli maggiori.

Inoltre gli assegni che attualmente gli agenti percepiscono quale soprassoldo di rafferma, di medaglia al merito di servizio e soprassoldo quinquennale vengono unificati nel senso che sono considerati come veri e propri aumenti di paga quinquennali in numero di quattro, di lire 200 ciascuno che restono attribuiti all'agente anche nel caso di promozione e che devono computarsi agli effetti della pensione.

Pertanto, calcolando il nuovo soprassoldo quinquennale l'indennità quadriennale di grado, l'aumento del 30 % di cui al D. L. 10 febbraio 1918 n. 107, l'indennità caro viveri di L. 60 mensili, l'ammontare delle competenze spettanti agli agenti del Corpo resta fissato nella seguente paga giornaliera netta.

Allievo guardia L. 6.61; guardia L. 8.42; guardia con due rafferme L. 9.42; appuntato da un minimo di L. 9.31 ad un massimo di L. 11.91; sotto brigadiere: da un minimo di L. 11.12 ad un massimo di L. 13.32; brigadiere: da un minimo di L. 12.07 ad un massimo di lire 14.32; maresciallo ordinario da un minimo di L. 13.78 ad un massimo di L. 16.08; maresciallo maggiore da un minimo di L. 14.57 ad un massimo di L. 17.77.

Per gli agenti sedentari, la paga giornaliera, coll'aumento del 30 % e coll'indennità caro-viveri, stabilita complessivamente in L. 9,30.

I premi di rafferma, che per gli agenti del corpo sono stati finora due soltanto, di lire 500 ciascuno, corrispondenti alle prime due rafferme, vengono, col progetto approvate, fissati in numero di tre, dell'importo complessivo di lire 3000 e cioè di lire 1000 per ognuana delle tre prime rafferme. Agli agenti che già hanno compiuto le prime due rafferme è concesso un assegno di lire mille a titolo di integrazione dei due premi da L. 500 da essi percepiti.

Infine l'indennità di alloggio di lire 20 mensili per gli agenti ammogliati, viene raddoppiata, ed anche per gli ufficiali del corpo si provvede ad un congruo aumento di tale indennità. Ci risulta poi che ogni provvedimento per miglioramenti al personale dei funzionari ed impiegati di P. S. è stato pel momento sospeso, avendo il ministro ritenuto la opportunità di deferire il sollecito studio dei provvedimenti intesi a dare un migliore assetto alla carriera del personale di P. S., in rapporto alle speciali sue condizioni ed alle attribuzioni che gli sono dalle leggi demandate, ad apposita commissione.

Essa è stata nominata, con decreto ministeriale,

11 corrente, nelle persone dei signori Corradini Gr. uff. dott. Camillo, consigliere di Stato, Presidenti Ferrari barone comm. dott. Giuseppe, capodivisione del personale della P. S.; Severo comm. Achille, ispettore generale di pubblica sicurezza, componenti; Ferraris cav. dott. Efren, caposezione del Ministero dell'Interno segretario. Le proposte della Commissione dovranno essere presentate al più tardi alla fine del prossimo venturo aprile.

Provvedimenti analoghi a quelli delle guardie di città sono stati approvati anche per gli agenti di custodia delle carceri, i quali pertanto fruiranno di un identico trattamento economico, non solo per le paghe, ma anche per quanto si riferisce ai premi di rafferma.

Per l'attuazione dei predetti provvedimenti si sono sdoppiati in due classi i gradi di capoguardia e sottocapoguardia.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Gli on. Bellati, Gortani e Di Caporiacco hanno interrogato il Ministro della Guerra « per sapere se non creda opportuno provvedere affinchè la disposizione contenuta nella circolare 6 dicembre 1819 n. 45138-2 per l'invio in licenza illimitata dei soldati delle provincie già invase (purchè appartenenti a classi anteriori a quella del 1896) raggiunga realmente lo scopo di accelerare il risorgere delle terre liberate e se non creda di disporre onde evitare ingiustificati ritardi e, ingiustificati rifiuti, che tutti i comandi applichino le concessioni con giusta larghezza e doverosa sollecitudine ».

***

L'on. Dore ha interrogato il Ministro dell'Agricoltura « per sapere se prima di concedere in affitto ai privati lo stabilimento Vittorio Emanuele in Sanluri, istituito allo scopo di essere un modello di bonificamento, di colonizzazione e di coltura agraria razionale a beneficio specialmente dei reduci della guerra, non creda opportuno di chiedere il parere della deputazione politica e delle rappresentanze provinciali, delle casse ademprivili e degli istituti agrari dell'Isola ».

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Il bilancio

E' quasi ultimato il lavoro di preparazione del bilancio che sarà pronto per il 20 corrente. Esso prevede, per concessione già data dal Ministro del Tesoro, lo stanziamento di un primo fondo di duecento milioni

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli asili d'infanzia

La Commissione Centrale per l'istruzione nel Mezzogiorno e nelle Isole ha ripartito il fondo stanziato per sussidi agli asili d'infanzia. Essa ha fatto presente al Ministero l'urgente bisogno che tale fondo sia in notevole misura aumentato.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

La disciplina dei lavori portuali

La Direzione Gen. delle Opere Marittime sta compilando un regolamento per la disciplina dei lavori portuali affidati ai privati, alle società ed ai consorzi

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il servizio postale Napoli-Tunisi

Per un accordo tra i Ministri delle poste e dei trasporti è stato disposto che i piroscafi in servizio tra Napoli e Tunisi siano utilizzati per il servizio dei pacchi e delle corrispondenze postali.

MINISTERO AGRICOLTURA

Il prezzo dei risoni.

Con recente decreto luogotenenziale, su proposta del Ministro di agricoltura on. Riccio, si è provveduto alla fissazione dei prezzi massimi dei risoni per la produzione 1919.

Furono così soddisfatti i desideri manifestati dagli Enti agrari interessati e il Governo anche per i risoni ha provveduto come già fece per altri cereali pure del raccolto del corrente anno.

Si spera pertanto che la nuova disposizione gioverà tanto agli agricoltori quanto ai lavoratori delle risaie.

I prezzi variano per i risi comuni, per quelli semi fini e per quelli fini.

Dall' Estero

GLI ESPOSITORI ITALIANI A LIONE

(S) **Lione**, 15. — Stasera per celebrare la chiusura della fiera di Lione, il Console d'Italia Regis a nome del governo italiano, ha offerto un banchetto ufficiale ai 154 espositori italiani intervenuti alla fiera. Erano presenti gli espositori, i rappresentanti della autorità governative francesi e di quelle municipali di Lione, i delegati della Camera di Commercio di Lione, un gruppo di ufficiali italiani, rappresentanti la base militare italiana in Francia, l'on. deputato Agnelli, delegato dell'on. Ministro Ciuffelli alla fiera di Lione.

La riunione è riuscita cordialissima varii oratori hanno consacrato ancora una volta la cordialità delle relazioni franco-italiane, rinsaldate a traverso la superba affermazione della giovane e vigorosa industria nazionale alla quarta fiera campionaria di Lione.

L'ORA LEGALE IN GERMANIA

◆ **Berlino**, 15. — Dal 1° aprile verrà introdotta in Germania l'ora legale come anche nell'Austria tedesca.

RIPARAZIONI AL BELGIO

◆ **Bruxelles**, 15. — Il governo belga chiede dal governo tedesco come ricompensa per i boschi distrutti 1,500,000 m. c. di legna con corteccia e la cessione di una parte del vasto bosco arciducale tedesco.

IL PIOMBO DALLA SPAGNA NON E' PIU' TASSATO

Madrid, 14 — Si è pubblicato il decreto che sospende fino al 31 maggio l'applicazioni della tassa di una pesetas per quintale sulle esportazione del piombo argentifero.

LA FUGA D'UN SOTTOMARINO TEDESCO

◆ (S) **Le Ferrol**, 15. — Il sottomarino *U B 48* rimesso in condizioni di navigabilità per essere consegnato agli alleati ha tentato di fuggire. Il sottomarino uscendo dal porto ha salutato la nave da guerra che vi si trovava, ma questa sospettando che il sottomarino fuggisse si è messa ad inseguirlo insieme ad un rimorchiatore, riuscendo a catturarlo.

Altri dispacci giunti la notte recano che al momento in cui le navi avevano raggiunto il sottomarino all'altezza di Sogayo, questo si è immerso rapidamente e l'equipaggio è venuto a galla. La nave da guerra ha raccolto l'equipaggio; il sottomarino è rimasto in fondo al mare.

IL PREZZO DELLE LANE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 14 — La sezione di controllo delle lane alle dipendenze del Ministero della guerra annuncia una riduzione media del 7% per cento del prezzo minimo al quale le lane sono messe sul mercato dal governo.

Si annuncia inoltre che le vendite all'asta pubblica delle lane dell'Oceania saranno riprese a Londra il 2 aprile ed a Liverpool il 30 aprile. I compratori saranno inglesi, ma si permetterà ad un numero limitato di offerenti dei paesi alleati europei di partecipare alla gara.

La guerra italiana nel giudizio di Ludendorff

(S) STOCCOLMA, 10. Il *Socialdemocraten* ha intervistato Ludendorf allo scopo di conoscere il pensiero dell'ex Capo di Stato Maggiore sulla sconfitta della Germania.

Ludendorf ha dichiarato che gli effetti della sconfitta si rivelano ogni giorno più gravi; prova di ciò sono le condizioni del nuovo armistizio che la Germania ha dovuto acecttare. Egli ritiene che la potenza militare della Germania sia sparita.

Le cause della sconfitta, secondo Ludendorf, furono la difettosa strategia di Moltke, l'inabile direzione di Falkenhayn, il cattivo servizio di informazioni e specialmente il mancato appoggio da parte dell'Austria sempre più stretta alla gola dall'Italia; se l'Austria avesse potuto avere libera una parte delle sue divisioni e mandarle in Germania, la guerra sarebbe stata vinta dagli Imperi Centrali, che non avrebbero temuto i rinforzi americani.

La posizione degli Imperi Centrali divenne disastrosa quando l'Italia abbandonò la neutralità per abbracciare la causa degli alleati, ma sopratutto nello scorso giugno quando il generale Diaz fece fallire l'offensiva austriaca sul Piave, nella quale gli austriaci avevano impegnati i migliori effettivi.

Dopo questo insuccesso, Ludendorf, d'accordo con l'Imperatore Carlo, era favorevole ad una immediata proposta di pace, ma l'Imperatore di Germania inviò telegraficamente il suo parere contrario, poichè voleva che gli eserciti austriaci passassero sotto il comando germanico ma il decreto non venne firmato dall'Imperatore Carlo.

L'agitazione antiserba in Croazia

(S) **Trieste**, 15 – Ecco il testo dell'articolo di fondo pubblicato dal giornale di Zagabria *Dom* e per il quale le autorità serbe costrinsero il giornale a sospendere le pubblicazioni:

1° Noi, quali croati membri dello Stato croato e repubblicani non intendiamo riconoscere il preteso regno di serbi croati e sloveni sotto la dinastia dei Karageorgevic, poichè la sua proclamazione è avvenuta per sola volontà dei singoli signori senza che avessero da parte del popolo croato il minimo consenso nè la più lontana autorizzazione.

Ugualmente noi riconosciamo il consiglio statale S. H. S. ma pretendiamo che venga subito votata ed eletta una costituente croata che abbia il compito di proclamare la repubblica croata.

2° Quali sinceri partigiani del Governo popolare non riconosciamo in Croazia nè sopra di questa nessun Governo che, senza il consenso del popolo organizzi armate, incassi e spenda denaro, muti ed abolisca leggi ed amministri anche contro l'interesse dei croati; ma pretendiamo che fino all'elezione della costituente governi nella Croazia solamente il bano che sarà dipendente unicamente dalla Dieta statale della Croazia.

3° Quali partigiani e seguaci del partito radicale democratico progressista non riconosciamo nessun regnante e a nessunissimo regno nè a qualsiasi consiglio di signori il minimo diritto di poter disporre delle nostre possessioni forestali ed ancor meno di dividere i nostri terreni al loro piacere, bensì questo diritto riconosceremo solamente al consiglio agrario e ciò naturalmente valendoci delle leggi concernenti i diritti dei contadini già esistenti, o di altri che verranno votate dalla costituente croata.

4° Quali osservatori di tutti i principi di Wilson protestiamo risolutamente contro l'invasione degli Italiani in certe parti croate della Dalmazia, di Fiume e dell'Istria, ed attendiamo che il prode popolo italiano approvi ed apprezzi il valore della nostra repubblica croata, e, mantenendo la più sincera amicizia verso di noi, riconosca alla nostra giovane repubblica tutti i suoi diritti nazionali.

5° Quali slavi e membri dell'Unione nazionale degli sloveni, croati, serbi e bulgari, protestiamo energicamente contro la subdola e violenta politica del Governo di Belgrado che a nome dell'unione nazionale ma operando coi suoi principi militaristi la rovina del nostro stato e di tutta la nazione croatica, colla forza del suo esercito soffoca nobili istituzioni, calpesta tutti i diritti dell'umanità, sospende la pubblicazione dei giornali destituisce sindaci che loro non garbano e bastona pubblicamente maschi e femmine perchè si dichiarano contrari ad esso e favorevoli alla repubblica croata.

Perciò intendiamo che le truppe serbe si allontanino immediatamente dal territorio croato.

Evviva Wilson! Evviva l'Intesa! Evviva la costituente croata! Evviva la repubblica croata!

Il comitato principale H. P. S. S.

Questo documento conferma quanto asseriscono molti altri giornali croati che il regno S. H. S. non può sorgere.

LA SERBIA A MAL PARTITO NELLA JUGOSLAVIA

◆ (S) **Parigi**, 15. — Il 5 corrente sono scoppiati moti rivoluzionari nella parte centrale della Jugoslavia e precisamente in Crozaia, nella Slavonia ed in Bosnia.

I disordini cominciarono invero il 3 corr. a Ceprin, a Drakovo, a Ujgradiska, a Darvar, a Sokalac, a Fravnio, a Serajevo e a Sanskimost; poi avvennero scioperi generali a Zagabria, a Agulin, e Sisak a ed a Karlovac con la partecipazione di molti ferrovieri, specialmente nella Slavonia.

Il 5 ed il 6 corrente si ebbero gravi conflitti fra la popolazione e le truppe con morti e feriti a Samobor, a Belovar, a Osiek, a Zagabria ed a Varazdin, ed il 5 corrente fu iniziato uno sciopero generale di protesta contro l'occupazione serba a Segedin e Peca. Questo sciopero continò parecchi giorni. Il movimento non è esteso a tutte le classi sociali, nè a tutti i partiti; sembra però che sia ben preordinato dai partiti interessati ed è alimentato dai tre partiti antiserbi della Croazia. Il movimento è in genere definito di carattere politico economico, però si verificarono anche atti di bolscevismo. Numerose bande armate di contadini percorrono i centri della Slavonia; sparano contro le truppe serbe. Le autorità militari serbe hanno decretato la militarizzazione delle ferrovie ed hanno preso altre misure energiche del caso. Esse però non sono riuscite a dominare la situazione perchè il partito dei contadini di Radic è deciso a mantenere viva l'azione finchè le truppe serbe non se ne saranno andate.

Per comprendere la gravità di questi movimenti bisogna tener presente numerosissimi lagni della stampa croata contro le violenze dei soldati serbi, e considerare che essi scoppiarono solo pochi giorni dopo la promulgazione del progetto ministeriale di una riforma agraria che fu aspramente criticata dai giornali di Zagabria, e dopo la convocazione di quel consesio di 296 delegati di tutte le parti della Jugoslavia non ancora delimitata che fu da qualcuno chiamato enfaticamente Assemblea nazionale, Consiglio di Stato e persino Costituente, ma che non fu in sostanza altro che surrogato di Parlamento composto senza partecipazione di popoli.

PER L'AUTONOMIA CROATA

Sono giunte a Parigi le due Commissioni inviate dalle popolazioni croate e slave, per protestare contro il tentato assorbimento della loro nazionalità da parte dei serbi.

Si ritiene che i *desiderata* delle nominate popolazioni, presentati alla Commissione Interalleata in due memoriali saranno accolti, dopo di che si provvederà con l'adottare rigorosi e imparziali accertamenti locali.

NOTE INDUSTRIALI

RICHIESTE DI MERCI

Le coperte di lana sono assai ricercate in **Tunisia**. Alle insistenti richieste dei negozianti tunisini, le fabbriche francesi hanno risposto di non poter riprendere la fabbricazione delle coperte, che, probabilmente, nel 1920.

Pertanto, se i nostri industriali volessero intraprendere la fabbricazione delle coperte, tanto in lana che in cotone, pei bisogni della popolazione tunisina, sia europea che indigena, potrebbero ora conchiudere importanti affari, non solo, ma troverebbero la via già spianata per continuare più tardi questo importante e lucroso commercio ».

Ulteriori informazioni potranno essere fornite dalla nostra Camera di commercio di Tunisia.

In Siria si potrebbero collocare le seguenti merci: ad **Alessandretta**: tessuti, drapperie, cotonate, cuoi, novità, mercerie, berretti, nastri, confetterie, articoli farmaceutici, ferramenta, chiodi, materiali da costruzione, cementi, tegole, macchine agricole conserve diverse (tonno, sardine, ecc.) vini e liquori; a **Caiffa**: materiali da costruzione, tegole e cementi, bicchieri di vetro, calci idrauliche, candele, cuoi, tessuti, drapperie, cotonate, margarina eburri artificiali diversi, sapone di Marsiglia, patate maioliche diverse e vetrerie; a **Lattarick**: vetrerie, chincaglierie, alcoole, tessuti, madapolan, drapperie concimi chimici, macchine agricole, materiali per tegolaie e per fabbriche di olio e per cinematografi.

E' bene che i nostri esportatori tengano presente che su questi mercati si tratta anzitutto di rimpiazzare gli esportatori austriaci, il commercio dei quali nelle località sopraindicate si esercitava in forma di vero monopolio.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

	Riporto L.	29.253.395.07
Banca d'Italia – Direzione Generale uff. Pubblicità	»	6.20
Dlegazione C. R. I. Callao	»	158.50
id. id. id. id.	»	4.025.80
Sementini Biagio Mondragone	»	12 —
Giornale d'Italia – Roma	»	160.50
Comit. Nazionale – Rifiuti Archivio	»	326.50
id. id. id. id.	»	3.330 —
id. id. id. id.	»	11,000 —
id. id. id. id.	»	1.410 —
id. id. id. id.	»	3.114.55
id. id. id. id.	»	6.744.10
id. id. id. id.	»	150 —
id. id. id. id.	»	30.957,15
id. id. id. id.	»	2.242.50
id. id. id. id.	»	1.543.70
id. id. id. id.	»	60.000 —
id. id. id. id.	»	2.772 —
id. id. id. id.	»	5.373.62
id. id. id. id.	»	5.201.13
Ravà Eugenia – Roma	»	25 —
Moretti Attilio – Roma		25 —
Comitato Nazionale Rifiuti Archivio	»	1.530 —
R° Ministero Istruz. Pubblica per contributo Scuole	»	143.20
Commissione Prigionieri di guerra obl. raccolte	»	799.90
Colonia Italiana – Standard Scamless tube C. a mezzo sig. Fardo Pietro	»	180.—
Società Mortuaria I Sezione Alfredo Chaves (Brasile) a mezzo dott. Caruso Mac Donald	»	154 —
	a Riportare L.	29.394.780.42

Cooperativa Vittorio Emanuele III

I soci della Cooperativa Vittorio Emanuele III per la costruzione di abitazioni economiche, igieniche moderne fra gli Impiegati della Società Anglo-Romana sono convocati in Assemblea Generale ordinaria la sera del giorno 2 aprile 1919 in via S. Marco 30 alle ore 18,30 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 3 aprile alla stessa ora e negli stessi locali, per procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci effettivi e supplenti e del collegio dei probi-vivi.

Il Consiglio di Amministrazione

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel 23 marzo

Fornaci alle Sieci – Firenze
Cementi Etna – Catania.
Ferrovie e tramvie industriali – Casale Monferrato
Gasometri e acquedotti – Bologna.
Fratelli Maraschi – Torino.
Ferrovia elettrica Valle Brembana – Bergamo.
Seterie e lanerie nazionali – Milano.
Cotonificio Hefti Roé – Milano.
Elettrica Alto Lario – Crema.
Elettrica Ostolana – Intra.
Febb. aceti e affini – Bergamo.
Oreficerie Vicentine – Vicenza.
Prodotti chimici e farmacentici – Milano.
Introini e C. Gallarate.
Elettrica Villoresi – Meda.
Magazzini refrigeranti Gondrand – Maugili – Milano
Posateria e metalli Gzar – Milano.
Elettrica bergamasca – Bergamo.
Prodotti Lion Noire – Milano.
Elettrica comense – Volta – Como.
Industriale Romana – Roma.
Lombarda cementi Portland – Bergamo.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 15 marzo

Rend. It. 3 ½ % 82,80 a 82,95 – Consolidato 5 % contanti 88,92 ½ a 89; fine 88,95 a 89,05 – Commerciale 1163 a 1143 a 1160 – Credito Italiano 735 a 742 a 740 – Banca It. di Sconto 665 – Nav. Gen. Italiana 858 a 860 a 857 a 858 – Tramw Omnibus 203 – Ansaldo 271 a 273 – Ilva 251 a 251 ½ – Antimonio 105 – Eridania 516 – Zuccheri Romani 85,50 a 85 – Molini Pantanella 154 – Carburo di calcio 910 a 918 – Elettrochimica 140 a 141 – Immobiliari 377 a 375 ½ – Imprese Fondiario 96.

Riunione mattutina per il sabato inglese. Ferme le Rendite e le Rubattino; in aumento il Credito Italiano e l'Ansaldo.

BORSE ITALIANE — 15 Marzo 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 82	82 80	82 65	82 92½
Consol. 5 %	88 95	88 95	88 92½	89 —
A. B. Italia	1514 —	1514 —	1517 —	1512 —
» Commerc.	1162 —	1163 —	1165 —	1160 —
» Cred. Ital.	741 50	739 50	738 50	744 —
» B. Roma	119 50	119 50	119 —	120 —
» Ital d. S.	667 —	675 —	663 —	666 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	283 —	282 —	— —	285 —
Meridionali	534 —	535 —	— —	540 —
Acc. Terni	3010 —	3018 —	— —	— —
Venete	— —	217 50	— —	— —
Rubattino	858 —	854	— —	857 —
Raffinerie	451 50	458 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 50	271 —	— —	272 —
Sid. Savona	251 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	148 —	— —	— —
Eridania	519 —	516 —	— —	515 —
Industrie	498 —	498 —	— —	— —
Min. Elba	369 —	366 —	— —	372 —
Edison	— —	741 —	— —	— —
Marconi	136 25	138 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Pop. Romano »).

GENOVA, 15, *(ore 15)* — Rendita 82.32 – Consolidato 88.95 – Banca Italia 1514 – Commerciale 1162 – Credito Ital. 742 – Banca Sconto 66 – Banco Roma 119.50 – Meridionali 535 – Mediterranea 283 – Rubattino 858 – Lloyd Sabaudo 442 – Eridania 519 – Raffineria 458 – Ind. Indigena 497.50 – Zuccheriere 296 – Acciaierie Terni 3010 – Ansaldo 272 – Ilva 270 – Metalli 149 – Fiat 513 – Marconi 136.

BORSA DI PARIGI

	13	14
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	64 —	63 30
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	— —
Id. id. 3 ½ %	90 95	91 05
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	89 90	89 55
Prestito francese 1915 5 %	73 10	72 70
Id. liberata	73 87	73 60
Id. non liberato	73 80	73 55
Tunisino	324 75	321 50
Rendita Argentina 1896	89 75	90 —
Id. Argentina 1900	83 25	83 —
Brasile 4 %	68 —	68 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	294 —	293 —
Rendita egiziana 6 % unificata	— —	97 25
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	101 40
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	58 25
Rendita Russa 3 % 1891	35 —	36 —
Id. Russa 5 % 1906	54 25	55 —
Id. Russa 4 % 1909	44 —	46 —
Id. Serba 4 %	60 75	— —
Id. Turca	71 30	71 15
Banca di Francia	5550 —	5570 —
Banca di Parigi	1258 —	1265 —
Credito Fondiario	745 —	745 —
Crédit Lyonnais	1270 —	1270 —
Banca ottomana	535 —	532 —
Banca Comm. Italiana	950 —	945 —
Metropolitain	455 —	454 —
Azioni Suez	5215 —	5195 —
Thomson	740 —	739 —
Andalous	— —	390 —
Nord Espagne	390 —	387 —
Saragozza	418 —	416 —
Soc. Alti Forni di Piombino	134 —	135 —
Rio Tinto	1675 —	1675 —
Sosnowice	920 —	925 —
Brasile 5 % 1903	94 —	— —
Brasile rescissio	— —	67 50
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	28 25	27 50
De Beers	494 —	491 50
Ferreira Deep	20 75	21 —
Geduld	62 —	61 75
Gold Fields	49 50	49 —
Randfontein	21 —	20 —
Rand Mines	82 25	80 —
Cambio su Italia	— — — 84.—	86.—
Chéques su Londra	25.95 26 —	26 27 · 26 45

BORSA DI PARIGI - Prezzi di Compensazione

	15 *Compensazioni*	15 *Riporti*
Rendita egiziana unif.	97.25	0.30
» spagnuola esterna 4 %	105.25 deporto	0.20
» Italiana 3.50 %	72.10	0.05
Banca di Parigi	1265.—	2.75
Banca Commerc. Ital.	945.—	2.05
Azioni Suez	5200.—	11.30
Ferrovie merid. a termine	380.—	0.85
Società Alti Forni Piombino	134.—	0.35
Rio Tinto	1658.—	3.60

BORSA DI LONDRA

	13	14
Nuovo prestito francese 5 %	86 — —	85 5/8
Prestito francese 4 %	68 5/8	68 5/8
Prest. franc. 4 % non liberato	68 1/4	68 1/8
Nuovi Consolidati	58 1/8	58 1/8
Rend. spag. esterna nuova	96 3/8	— —
Rendita Italiana 3,50 %	66 — —	66 — —
Rendita Giapponese 4 %	78 — —	78 3/4
Marconi	4 23/32	4 11/16
Argento in verghe	— —	47 3/4
Rame contanti	— —	76 1/2

Chèque su Italia 30,25 a 30,37 ½.

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino gulden 23,37 ½ a 24,15.

(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 88,75 a 88,80.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 16 Marzo — S. Ciriaco

Leva il sole alle 6.25 — Tramonta alle 6.13
Leva la luna alle 5.24 s. — Tramonta alle 5.25 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 15 marzo — Ore 8
in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	coperto	calmo	14.0	11.0
Torino	5.0	sereno	—	15.0	4.0
Milano	7.0	1/2 cop.	—	14 0	5.0
Venezia	10.0	coperto	calmo	12.0	9.0
Bologna	8.0	coperto	—	9.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	coperto	mosso	10.0	7.0
Firenze	9.0	coperto	—	14.0	8.0
Roma	10.0	coperto	—	14.0	8.0
Bari	11.0	coperto	calmo	14.0	10.0
Napoli	9.0	coperto	calmo	11.0	9.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	coperto	l. mosso	13.0	5.0
Messina	11.0	1/4 cop.	calmo	16.0	9.0
Cagliari	9.0	1/2 cop.	calmo	17.0	6.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

15 marzo – Mezzodì (meridiano Etneo)

Pressione a zero e al mare 755 2 – Provenienza del vento S – Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Tempetura 13.0 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.35 – Umidità relativa in centesimi 66 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.1. Stato del cielo (10—coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 19.4 — Minimo: 8.4.

INCASTRO

Se in un certo contenente
Fai cadere una parente
Tosto vedi, o buon lettore
Che apparisce un gran pittore

Spiegazione del passatempo precedente
M – esse — MESSE

ASTE - APPALTI - CONCORSI

CASERTA - COMMISSARIATO DIVISIONE MILITARE – 18 marzo – Vendita di 3000 quintali di crusca e 2000 di cruschello

CALTANISSETTA - PREFETTURA - 18 marzo. Sistemazione, strade e ponti in 8 lotti. 200 mila lire.

TRIESTE - MUNICIPIO - 20 Marzo - Concorso al posto di di protofisico della città e di medico aggiunto dell'Ospedale dei cronici.

Inoltre si sono resi vacanti presso questo Municipio due posti di ingegneri caposezione nella 3. classe e un posto di ingegnere superiore e un posto di ingegnere revisore nella 4. classe.

MINISTERO POSTE - 22 Marzo - Forniture di 2000 cassette di impostazione per le stampe L. 300 mila. [illegible] per vuotatura delle cassette L. 30.000.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) 20,10 (b).

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.39
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festive - 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali